



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Prot. n. 134/ASS. PP. 00
463/ASS. SOL. SOC.

Messina 03-09-10
31-08-'10

Oggetto: cofinanziamento progetto "Le Acrobate 5"

COPIA

Al Presidente
Associazione Penelope.
Coordinamento solidarietà sociale
Via Philip Cluverio n. 24
98039 Taormina (Me)

L'Assessorato alla Solidarietà Sociale, Pianificazione Territoriale Distretti Socio-Sanitari L.328/2000, Terzo Settore, Osservatorio Sociale, Politiche per l'immigrazione, e l'Assessorato Imprenditoria Femminile, Pari Opportunità, Consulta Femminile, Affari Istituzionali e Generali, Appalti Pubblici, U.R.P., Comunicazione istituzionale e Rapporti con l'Autorità Garante della Comunicazione della Provincia Regionale di Messina,

Visto

Il progetto "Le Acrobate 5" promosso dall'Associazione Penelope coordinamento solidarietà sociale, presentato nell'ambito dell'avviso n. 4 "misure contro la tratta di persone - programmi di assistenza", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale n.184 del 09/08/2010, con richiesta di finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, a valere sui fondi previsti dall'art.13, comma 3, della Legge n.228 dell'11/08/2003, finalizzata a fornire programmi di protezione sociale e di fuoriuscita dalla situazione di sfruttamento, tratta e riduzione in schiavitù,

Aderiscono

In qualità di partner garantendo, in caso di approvazione del progetto, il cofinanziamento, in beni e servizi, per un importo complessivo quantizzabile in € 12.000,00 (dodicimila/00).

L' ASSESSORE

(Perrone Maria)

L' ASSESSORE

(Pio Amadeo)

Le regole non esistono, esistono solo le eccezioni

ASSOC. SOLID. SOC.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA POSTA IN ENTRATA
25 AGO 2010
1° DIPARTIMENTO - ° U.D. <i>Perrone</i>

Prot. LU/131/10

→ Assessore Politiche Sociali
Provincia Regionale di Messina
Dott. Pio Amadeo

Assessore Pari Opportunità
Provincia Regionale di Messina
Dott. ssa Perrone

ut. N. 462/ASS. SOL. SOC.
del 26-08-'10

Oggetto: misure contro la tratta di persone - richiesta cofinanziamento progetto Le Acrobat 5.

Il sottoscritto Bucalo Giuseppe, in qualità di presidente dell'associazione Penelope coordinamento solidarietà sociale, associazione di volontariato costituita ai sensi della legge 266/91, regolarmente iscritta nel Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, nonché alla I e III sezione dell'Albo Nazionale degli enti che si occupano di stranieri immigrati presso il Ministero del Welfare, con sede legale in Taormina (Me), via Philip Cluverio n. 24

Visti

- l'avviso n.5 "misure contro la tratta di persone - programmi di assistenza" pubblicato sulla GU n.184 del 09 agosto '10 volto a finanziare azioni di contrasto al fenomeno della tratta di esseri umani e della riduzione in schiavitù;
- i risultati ottenuti nelle annualità già avviate che hanno visto l'accoglienza di oltre n.50 soggetti presso le strutture del progetto;

chiede

alla SS di voler valutare l'opportunità di aderire quale partner garantendo il cofinanziamento del progetto in beni e servizi consistenti nella messa a disposizione dei locali dell'ufficio Servizi Sociali e di due assistenti sociali per n. 10 ore settimanali, quantizzabili in € 12.000,00.

A tal fine allega alla presente:

- 1) sintesi del progetto Le Acrobat 5;
- 2) facsimile della lettera di adesione;
- 3) facsimile schema patti e condizioni.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare l'ass. Cettina Restuccia ai seguenti recapiti tel.0942 550058; fax 0942 47420; cell. 3476993034.

Sicuro di un positivo riscontro, porgo distinti saluti.

Taormina, li 24/08/2010



Presidente

Giuseppe Bucalo

25/08/2010

Penelope

Coordinamento Solidarietà Sociale
via Philip Cluverio 24
98037 Taormina (Messina)
Tel. 0942 550058, fax 0942 47420
www.associazionepenelope.it email ass.penelope@pec.it

cod. fisc. 96004010839
Iscrizione Registro Generale Regionale
Organizzazioni di Volontariato
D.A. 18/11/1998 n. 2827/XIIAASS

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
25/08/2010
Protocollo n°0029258/10

Le regole non esistono, esistono solo le eccezioni

Art. 13 Legge 228/03 Misure contro la tratta di persone programmi di assistenza

Progetto Le Acrobate 5

PREMESSA

Il presente progetto intende realizzare sul territorio della Sicilia Orientale, comprendente le Province di Messina, Catania, Siracusa e Ragusa 20 percorsi individualizzati di fuoriuscita dalla situazione di tratta riduzione o mantenimento in schiavitù ai fini dello sfruttamento sessuale, del lavoro forzato e al grave sfruttamento lavorativo in cui versano centinaia di cittadini extracomunitari.

Il progetto prevede un contatto diretto dell'utenza tramite l'attivazione di tre sportelli di segretariato sociale, due a Messina e uno a Catania e di una struttura di accoglienza nel Comune di Gaggi. Le attività sono volte a fornire mediazione sociale e sanitaria in vista di una politica di riduzione del danno, accompagnamento e sostegno legale per la fuoriuscita dalle situazioni di violenza e di condizionamento ad opera di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento, promuovendo l'inserimento in programmi di protezione sociale così come previsto dall'art. 13 Legge 228/03.

Per le persone extracomunitarie è previsto l'inserimento in apposite strutture previste dall'art. 18 Dlgs 286/98. Si prevede anche la possibilità di promuovere il rientro assistito in patria attraverso la mediazione di organizzazioni e progetti transnazionali già attivi.

Le attività di ascolto, di orientamento e di segretariato sociale saranno svolte direttamente sul territorio dei Comuni di Messina, Catania e Gaggi. L'accoglienza e il reinserimento sociale verranno realizzate sul territorio del Comune di Giardini Naxos, dove l'associazione ha già attivato una serie di iniziative di accoglienza e inserimento lavorativo di immigrati e di donne vittime della tratta.

Tale scelta, oltre che dalle risorse socio-lavorative già disponibili in loco, risponde anche ad esigenze di protezione e sicurezza nei confronti dei soggetti che intraprendono un percorso di fuoriuscita dallo sfruttamento.

L'iniziativa vedrà il partenariato della Provincia Regionale di Messina, del Comune di Catania e dell'ASP 3 di Catania. Si stanno inoltre coinvolgendo gli enti del territorio al fine di coordinare le attività di contrasto al fenomeno, di programmare le iniziative di informazione e sensibilizzazione e garantire la segnalazione dei casi.

Penelope

Coordinamento Solidarietà Sociale

via Philip Cluverio 24

98037 Mazzeo - Taormina (Messina)

Tel 0942 550058, fax 0942 47420

www.assoziazionepenelope.it; email ass.penelope@sn.it

cod. fisc. 96004010839

Iscrizione Registro Generale Regionale

Organizzazioni di Volontariato

D.A. 18/11/1998 n. 2827/XIIAASS

OBIETTIVI

- Avviare attività di informazione, sostegno, assistenza e mediazione per le vittime della tratta, riduzione o mantenimento in schiavitù ai fini dello sfruttamento sessuale, del lavoro forzato e al grave sfruttamento lavorativo
- Fornire consulenza legale gratuita per garantire all'utenza informazioni immediate rispetto alle situazioni di sfruttamento, tratta e riduzione in schiavitù e l'assistenza nei procedimenti giudiziari conseguenti all'inserimento nel programma di assistenza
- Realizzare sul territorio della Sicilia Orientale 20 percorsi individuali di fuoriuscita dalla situazione di tratta, riduzione o mantenimento in schiavitù ai fini dello sfruttamento sessuale, del lavoro forzato e al grave sfruttamento lavorativo
- Fornire assistenza all'utenza tramite l'attivazione di tre sportelli di segretariato sociale, uno a Catania, uno a Messina e uno a Gaggi, una struttura di accoglienza sul territorio di Giardini Naxos e di attività di consulenza e sensibilizzazione negli altri territori di riferimento del progetto
- elaborare materiale informativo in collaborazione con la Provincia di Messina, il Comune di Catania, il Comune di Gaggi e l'ASP 3 di Catania che collaboreranno anche alla distribuzione capillare sui territori
- Sensibilizzare la cittadinanza e le Istituzioni rispetto alle situazioni di sfruttamento, tratta e riduzione in schiavitù creando tavoli tecnici per l'elaborazione di politiche di contrasto al fenomeno
- sostenere forme di rientro assistito nei propri paesi per quanti ne facciano richiesta

DESTINATARI

Cittadini italiani ed extracomunitari che intendono sottrarsi a situazioni di violenza e di condizionamento ad opera di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento riduzione o mantenimento in schiavitù ai fini dello sfruttamento sessuale, del lavoro forzato e al grave sfruttamento lavorativo.

Panelope

Coordinamento Solidarietà Sociale

via Philip Cluverio 24

98037 Mazzeo - Taormina (Messina)

Tel. 0942 650058, fax 0942 47420

www.associazionepanelope.it; email ass.panelope@tin.it

cod. fisc. 96004010639

Iscrizione Registro Generale Regionale

Organizzazioni di Volontariato

D.A. 16/11/1998 n. 2827/XIIAASS

Le regole non esistono, esistono solo le eccezioni

Il progetto prevede un'azione d'intervento sul fenomeno nel suo insieme, con la possibilità di avviare 20 percorsi di fuoriuscita individualizzati (5 uomini e 15 donne). L'inserimento verrà garantito anche a soggetti, sia uomini che donne, con particolari situazioni quali problemi psichici e di alcol e/o tossicodipendenza

Si prevede inoltre di fornire 100 consulenze e tramite la pubblicizzazione capillare delle attività progettuali porterà alla sensibilizzazione dei dipendenti di Comuni, Province, Prefetture, Ispettorati Provinciali del Lavoro, ASP, INPS, dei sindacati, delle Forze dell'Ordine e delle organizzazioni di volontariato che a vario titolo si occupano del fenomeno. La distribuzione del materiale pubblicitario presso i succitati uffici farà sì che l'informazione arrivi sino all'utenza potenziale.

ATTIVITÀ

1 - Uffici di orientamento e segretariato sociale

Ogni ufficio verrà coordinato da un assistente sociale e avrà il compito di:

- a) organizzare e coordinare le attività;
- b) fare accoglienza e ascolto telefonico delle richieste;
- c) attivare i servizi sociali e sanitari a favore dell'utenza;
- d) fornire assistenza legale;
- e) mantenere i contatti con la questura in ordine all'attivazione di programmi di protezione sociale differenziati per tipologia di utenza;
- f) avviare e realizzare corsi di alfabetizzazione;
- g) attivare la/le struttura/e di accoglienza d'urgenza;
- h) attivare la struttura di prima accoglienza ed elaborare i piani d'inserimento.

Penelope

Coordinamento Solidarietà Sociale

via Philip Cluvero 24

98037 Mazzeo - Taormina (Messina)

Tel. 0942 550058, fax 0942 47420

www.assodiazionepenelope.it; email ass.penelope@tiscali.it

cod. fisc. 98004010839

Iscrizione Registro Generale Regionale

Organizzazioni di Volontariato

D.A. 16/11/1998 n. 2827/XIIAASS

Le regole non esistono, esistono solo le eccezioni

2 - Accoglienza e inserimento socio-lavorativo

accoglienza donne extracomunitarie vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale:

l'accoglienza delle donne che richiedono l'intervento di protezione sociale è prevista presso il progetto ex art.18 Dlgs 286/98 denominato Nuvole promosso e attuato dalla stessa associazione o dalle associazioni partner.

accoglienza donne vittime di sfruttamento e riduzione in schiavitù: verranno inserite presso la struttura di accoglienza per donne vittime di violenza gestita dall'associazione su apposito progetto individualizzato della durata di mesi tre, periodo durante il quale verranno seguite presso le ASP competenti sia dal punto di vista medico che psicologico. Durante il periodo di accoglienza le ospiti disporranno di:

- 1) assistenza legale;**
- 2) orientamento socio lavorativo;**
- 3) possibilità di inserimento in corsi di formazione professionale;**
- 4) mediazione all'affitto;**
- 5) accompagnamento nel disbrigo pratiche ed ai servizi sanitari territoriali;**

accoglienza uomini vittime di sfruttamento e riduzione in schiavitù: verranno inseriti presso la struttura di pronta accoglienza gestita dall'associazione su apposito progetto individualizzato della durata di mesi tre, periodo durante il quale verranno seguite presso le ASP competenti sia dal punto di vista medico che psicologico. Durante il periodo di accoglienza gli ospiti disporranno di:

- 1) assistenza legale;**
- 2) orientamento socio lavorativo;**
- 3) possibilità di inserimento in corsi di formazione professionale;**
- 4) mediazione all'affitto;**
- 5) accompagnamento nel disbrigo pratiche ed ai servizi sanitari territoriali;**

Penelope

Coordinamento Solidarietà Sociale

via Philip Cluverio 24

98037 Mazzeo - Taormina (Messina)

Tel. 0942 560058, fax 0942 47420

www.associazionepenelope.it; email ass.penelope@tin.it

cod. fisc. 96004010839

Iscrizione Registro Generale Regionale

Organizzazioni di Volontariato

D.A. 18/11/1998 n. 2827/XIIAASS

Le regole non esistono, esistono solo le eccezioni

L'inserimento verrà garantito anche a soggetti, sia uomini che donne, con particolari situazioni quali problemi psichici e di alcol e/o tossicodipendenza

L'associazione Penelope metterà a disposizione le strutture di accoglienza da lei gestite per garantire l'allontanamento immediato delle vittime dai luoghi dello sfruttamento.

3 – Coordinamento

Il progetto, vista la complessità territoriale e l'intervento che intende costruire, prevede una figura di coordinamento individuata in un assistente sociale esperto di organizzazione di servizi e con pregressa esperienza nel campo specifico degli interventi sulla tratta, che funga da punto di riferimento complessivo tanto per gli Enti partner coinvolti, quanto per le azioni di accoglienza e inserimento sociale da realizzarsi sul territorio del Comune di Giardini Naxos, sede operativa dell'Associazione.

Farà capo al coordinamento anche l'elaborazione di appositi protocolli d'intesa con gli interlocutori istituzionali e del no-profit per la realizzazione delle attività e i contatti tesi ad attivare interventi di rientro assistito per quanti ne facessero richiesta

4 – Metodologia

La metodologia principale utilizzata sarà quella del lavoro di rete e dell'integrazione dinamica delle risorse e delle competenze, già sperimentata dall'ente proponente con i partner del progetto e, in seguito all'ampliamento della rete, da avviare con quelli individuati nel territorio

5 - Rientro assistito

Il progetto intende avvalersi dei progetti e delle organizzazioni che attivano percorsi di rientro assistito per quei soggetti che sceglieranno di rientrare nei loro paesi d'origine e che necessitano di accompagnamento e sostegno per favorire il loro reinserimento sociale.

L'associazione ha già contatti in questo senso con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni.

Penelope

Coordinamento Solidarietà Sociale

via Philip Cluveno 24

98037 Mazzeo - Taormina (Messina)

Tel. 0942 550068, fax 0942 47420

www.associazionepenelope.it, email ass.penelope@tin.it

cod. fisc. 96004010839

Iscrizione Registro Generale Regionale

Organizzazioni di Volontariato

D.A. 18/11/1998 n. 2827/XIIAASS

Le regole non esistono, esistono solo le eccezioni

6 - Attività di divulgazione e informazione

Il progetto elaborerà, in collaborazione con gli Enti partner, materiali informativi e pubblicherà le attività in diverse lingue e organizzerà manifestazioni di sensibilizzazione della cittadinanza.

7 - Attività formativa e di supervisione

Il progetto prevede un modulo formativo e di supervisione per gli operatori per complessive 50 ore. Il corso verrà animato dagli operatori dell'associazione e degli enti partner con esperienza diretta nel contrasto allo sfruttamento e all'inserimento sociale e lavorativo.

8- La Rete

Il progetto prevede quali partner cofinanziatori il Comune di Catania, il Comune di Gaggi, e la Provincia Regionale di Messina. Come partner operativi le Questure di Messina, Catania e Ragusa, la Procura di Siracusa e l'ASP 3 di Catania.

L'associazione Penelope è ente gestore di progetti di assistenza ex art.18 D.Lgs 286/98 e collabora stabilmente con i progetti gestiti da: Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli Provincia di Sardegna, Arci Siena Comitato Provinciale Senese, Casa dei Giovani Onlus di Bagheria, Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute di Pordenone, Associazione Culturale Acuarinto di Agrigento, Cooperativa Proxima di Ragusa, Cooperativa Bee Free di Roma, Cooperativa Lotta contro l'emarginazione di Milano, Associazione Lule di Milano, Gruppo Abele di Torino, ecc.

9 - Carattere innovativo del Progetto

L'aspetto innovativo del progetto sul territorio di riferimento riguarda da una parte il superamento della logica settoriale di intervento per categorie di bisogno, dall'altra la possibilità che il modello di intervento a rete, già sperimentato dall'associazione, possa utilmente essere trasferito sul territorio in modo da promuovere l'attivazione di servizi flessibili e capaci di adattarsi alla complessità delle emergenze sociali.

Penelope

Coordinamento Solidarietà Sociale

via Philip Cluverio 24

98037 Mazzeo - Taormina (Messina)

Tel. 0942 550058, fax 0942 47420

www.associazionepenelope.it email: cas.penelope@tin.it

cod. fisc. 98004010839

Iscrizione Registro Generale Regionale

Organizzazioni di Volontariato

D.A. 18/11/1998 n. 2827/XIIAASS

Le regole non esistono, esistono solo le eccezioni

10 Curriculum Ente proponente

L'associazione Penelope. Coordinamento Solidarietà Sociale è associazione di volontariato regolarmente iscritta nel Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, nonché nella sezione **prima e terza** del Registro Nazionale delle associazioni e gli enti che si occupano di immigrati. In particolare l'iscrizione alla Sezione (ex terza) abilita l'associazione a promuovere e gestire programmi di protezione sociale a favore di stranieri vittime di tratta a scopo di sfruttamento.

La sede legale dell'associazione risponde all'indirizzo: via Philip Cluverio 24, Taormina (Me).

Le sedi operative comprendono:

Centro Itaca 5. Segretariato Sociale per stranieri immigrati, via Regina Margherita 136, Santa Teresa di Riva (finanziato dall'Assessorato regionale del Lavoro - Fondo per le politiche migratorie);

Progetto Nuvole 9 programmi di protezione sociale ex art. 18, rivolto a donne extracomunitarie vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale, via Vittorio Emanuele n.78 Giardini Naxos (finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Pari Opportunità- avviso n.8)

Fragile rete regionale risorse e servizi contro la violenza sulle donne Via Carlo Forlanini 163 Catania (finanziato dalla Regione Sicilia, Assessorato alla Famiglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro);

Casa di Hilde. Comunità di accoglienza temporanea, via Vittorio Emanuele 78, Giardini Naxos (Finanziata dal Dipartimento Affari Sociali - Fondo per il volontariato).

Progetto "La Cura" servizio emergenza sociale (finanziato dall'Assessorato Regionale Enti Locali)

L'associazione ha gestito fra gli altri per conto del Comune di Giardini Naxos il progetto "Fragile", nell'ambito del Progetto Nazionale Asilo, promosso dal Ministero dell'Interno.

Progetto Le Acrobate 4 programmi di protezione sociale ex art. 13 Legge 228/2003, rivolto a soggetti extracomunitari vittime di tratta a scopo di sfruttamento riduzione o mantenimento in schiavitù ai fini dello sfruttamento sessuale, del lavoro forzato e al grave sfruttamento lavorativo. (finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Pari Opportunità- avviso n.1);

Penelope

Coordinamento Solidarietà Sociale

via Philip Cluverio 24

98037 Mazzeo - Taormina (Messina)

Tel. 0942 550058, fax 0942 47420

www.associazionepenelope.it; email ass.penelope@tin.it

cod. fisc. 96004010839

Iscrizione Registro Generale Regionale

Organizzazioni di Volontariato

D.A. 18/11/1998 n. 2827/XIIAASS

Le regole non esistono, esistono solo le eccezioni

progetto TURNAROUND -JLS/2005/RETURN/026 promosso dal Programma RETURN – financial instrument for return management in the area of migration , finanziato dalla Commissione Europea DJ Justice, freedom and security, Il progetto coinvolge oltre che Tampep Onlus, ente capofila, anche a livello nazionale l'associazione Penelope di Taormina e il Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute di Pordenone, e a livello Internazionale l'associazione olandese Humanitas di Amsterdam e l'associazione greca Nea Zoi di Atene. Il progetto Turnaround intende creare le condizioni per garantire alle donne nigeriane vittime di tratta un rimpatrio consapevole e rispettoso dei loro diritti umani. Un rimpatrio che sia il primo passo di un processo di reintegrazione stabile nel paese di origine.

L'associazione nell'ultimo anno ha partecipato inoltre:

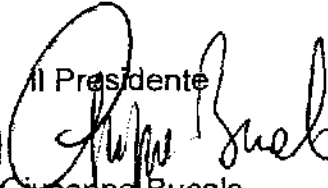
Al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione c/o la Prefettura di Messina;

Progetto AGIS Creazione di reti operative e meccanismi di cooperazione attraverso un processo di formazione multidisciplinare per autorità giudiziarie, forze dell'ordine, ONG e Organizzazioni Internazionali impegnate nella lotta alla tratta di esseri umani verso gli stati membri dell'Unione Europea dai Paesi Candidati e Limitrofi- Promosso dall' Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e la Commissione Europea;

All'Osservatorio sulla prostituzione e i reati ad essa correlati istituito presso il Ministero dell'Interno

Li, 24/08/2010



Il Presidente

 Giuseppe Bucalo

Penelope

Coordinamento Solidarietà Sociale

via Philip Cluverio 24

98037 Mazzeo - Taormina (Messina)

Tel. 0942 550058, fax 0942 47420

www.associazionepenelope.it email ass.penelope@tin.it

cod. fisc. 96004010839

Iscrizione Registro Generale Regionale

Organizzazioni di Volontariato

D.A. 18/11/1998 n. 2827/XIIAASS

SCHEMA PATTI E CONDIZIONI

Art. 13 Legge 228/03 Misure contro la tratta di persone
programmi di assistenza

L'anno _____ il giorno ____ del mese di _____
nella sede della Provincia Regionale/Comune di _____,
Assessorato _____
fra

_____, nato/a a _____, il _____,
nella sua qualità di _____, della Provincia Regionale/Comune
di _____, Assessorato _____
e

Giuseppe Bucalo, nato a Sidney (Australia), il 02/03/1962, nella sua qualità di
Presidente dell'associazione Penelope. Coordinamento Solidarietà Sociale,
associazione di volontariato costituita ai sensi della legge 266/91 e
regolarmente iscritta nel Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di
Volontariato e alla prima e terza sezione dell'Albo Nazionale degli enti che si
occupano di stranieri immigrati presso il Ministero del Welfare ente promotore
del progetto "Le Acrobatate"

Visto

Il progetto "Le Acrobatate 5" promosso dall'associazione Penelope a valere sui
fondi messi a disposizione dal Dipartimento Pari Opportunità nell'ambito
dell'avviso n.5 "misure contro la tratta di persone - programmi di assistenza"
pubblicato sulla GU n.184 del 09 agosto '10

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto

garantire interventi personalizzati di accoglienza e reinserimento socio-
lavorativo di soggetti fuoriusciti dalle situazioni di violenza, di condizionamento
ad opera di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento e
riduzione in schiavitù e dei reati previsti dagli art. 600 e 601 del codice penale,
tramite il servizio di accoglienza di emergenza e pronto intervento sociale a
favore degli stessi.

Art. 2

Servizi offerti dall'associazione Penelope

L'associazione Penelope. Coordinamento solidarietà sociale si impegna a:

1. predisporre il materiale informativo
2. accogliere presso le proprie strutture gli utenti:

3. predisporre i progetti individualizzati di assistenza;
4. attivare per gli stessi i servizi di vitto e alloggio;
5. garantire il servizio sociale professionale, nonché il segretariato sociale e il disbrigo delle pratiche inerenti i vari aspetti della vita sociale e personale dell'utente
6. avviare, se previsto dal piano individualizzato e richiesto dall'utente, un percorso di inserimento lavorativo tramite ricerca di specifiche opportunità di lavoro tenendo conto delle caratteristiche individuali e delle abilità dell'utente
7. avviare un percorso volto a potenziare l'autonomia sociale e personale dei soggetti
8. fornire il servizio di mediazione abitativa per la ricerca di un'abitazione autonoma
9. facilitare, a richiesta dell'interessato, l'accesso ai servizi e alle cure sanitarie
10. fornire consulenza legale gratuita
11. garantire l'accompagnamento da e verso i luoghi di cura, riabilitazione e i servizi sociali di riferimento
12. favorire l'accesso ad attività formative presenti sul territorio
13. garantire la mediazione linguistico culturale (in caso di utenti extracomunitari);
14. accogliere le utenti extracomunitarie nell'apposito programma di protezione sociale ex art. 18 Dlgs 286/98 gestito dall'associazione

art. 3

Servizi offerti dalla Provincia Regionale di Messina

La Provincia Regionale/Comune di _____,
Assessorato _____

si impegna a cofinanziare in beni e servizi il progetto le acrobate garantendo:

1. la messa a disposizione dei locali del Servizio Sociale, sito in via _____ con le relative utenze;
2. la presenza nell'ufficio di n. _ unità personale addetto a _____ per n. _ ore settimanali;
3. la messa in rete dei propri servizi,
4. la segnalazione dei casi,
5. la consulenza per la formazione degli operatori, per la predisposizione del materiale informativo e la partecipazione alle riunioni di equipe per la elaborazione di strategie di contrasto al fenomeno.
6. la pubblicizzazione del progetto nel territorio

art. 4

durata

La presente convenzione è valida per un periodo di mesi 12 dalla data di sottoscrizione e comunque per la durata del progetto

Art. 5
Contributo

La Provincia Regionale/Comune di _____,
Assessorato _____, si impegna a corrispondere
all'associazione "Penelope. Coordinamento solidarietà sociale per il periodo di
cui all'art. 4, i servizi previsti all'art.3, quale quota di cofinanziamento in beni e
servizi quantizzabili in € __.000,00 (_____/00)

Art. 6
Assicurazione

Gli oneri per la copertura assicurativa del rischio di infortuni, di origine non
dolosa, a favore del personale volontario e/o dipendente o da questi procurato
a terzi durante l'espletamento dell'attività oggetto della convenzione, sono a
carico dell'associazione

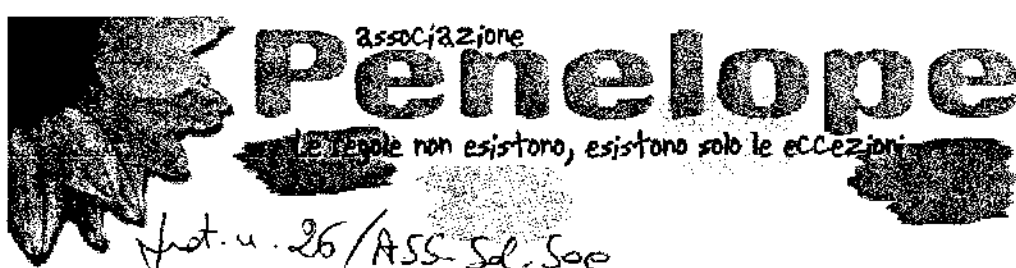
Art. 7
Obblighi

L'associazione Penelope. Coordinamento solidarietà sociale ha l'obbligo di
produrre alla Provincia/Comune relazione trimestrale relativa ai servizi erogati
dal progetto

Lì,

Per la Provincia /Comune

per l'Associazione Penelope



PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
14/01/2011
Protocollo n°0001632/11

Prot.LU/211/10

Ass. COILA SOC

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA POSTA IN ENTRATA
13 GEN 2011
1° DIPARTIMENTO U.D. <i>Ran...</i>

Assessore Politiche Sociali
Provincia Regionale di Messina
Dott. Pio Amadeo

Assessore Pari Opportunità
Provincia Regionale di Messina
Dott. ssa Perrone

Oggetto: **Avviso n.5/2010 -Programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta in esecuzione dell'art.13 L. 228/2003 e del D.P.R. n. 237/2005 – dichiarazione inizio attività progetto Le Acrobat 5**

Il sottoscritto Bucalo Giuseppe in qualità di legale rappresentante di: Associazione Penelope.coordinamento solidarietà sociale, associazione di volontariato senza scopo di lucro costituita ai sensi della Legge 266/91, con sede legale in via Philip Cluverio n.24, Taormina (Me), cap 98039, tel. 0942 550058, fax 0942 47420, e-mail ass.penelope@tin.it; Codice fiscale 96004010839, Ente proponente del Progetto Le Acrobat 5 approvato dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità nell'ambito del Fondo per gli interventi di cui all'art.13 L.228/2003, riguardante l'Avviso n. 5/2010,

dichiara

sotto la propria responsabilità di aver dato inizio alle attività previste in progetto in data 22/12/2010, attraverso gli specifici interventi sotto indicati:

- 1 accoglienza;
- 2 informazione e contatto dell'utenza;
- 3 Coordinamento.

Distinti saluti.

Taormina, li 12/01/2011



Il Presidente

Giuseppe Bucalo

Penelope

Coordinamento Solidarietà Sociale
via Philip Cluverio 24
98037 Mazzeo - Taormina (Messina)
Tel. 0942 550058, fax 0942 47420
www.associazionepenelope.it email ass.penelope@tin.it

cod. fisc. 96004010839
Iscrizione Registro Generale Regionale
Organizzazioni di Volontariato
D.A. 18/11/1998 n. 2827/XIIAASS

58-1° Dip.
Pol. Soc.
19/1/2011

Le regole non esistono, esistono solo le eccezioni

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
05/10/2010
Protocollo n°0033576/10

let. n. 510/ASS. Sol. Soc.
del 08-10-'10

Prot. LUI 196 110

1462-1° Dip. Pol. Soc.
08/10/2010
Progetto

Assessore Politiche Sociali
Provincia Regionale di Messina
Dott. Pio Amadeo

Assessore Pari Opportunità
Provincia Regionale di Messina
Dott. ssa Perrone

Oggetto: misure contro la tratta di persone – trasmissione copia progetto Le Acrobat 5.

Il sottoscritto Bucalo Giuseppe, in qualità di presidente dell'associazione Penelope coordinamento solidarietà sociale, associazione di volontariato costituita ai sensi della legge 266/91, regolarmente iscritta nel Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, nonché alla I e III sezione dell'Albo Nazionale degli enti che si occupano di stranieri immigrati presso il Ministero del Welfare, con sede legale in Taormina (Me), via Philip Cluverio n. 24

Visti

- l'avviso n.5 "misure contro la tratta di persone – programmi di assistenza" pubblicato sulla GU n.184 del 09 agosto '10 volto a finanziare azioni di contrasto al fenomeno della tratta di esseri umani e della riduzione in schiavitù;
- i risultati ottenuti nelle annualità già avviate che hanno visto l'accoglienza di oltre n.50 soggetti presso le strutture del progetto;
- la dichiarazione di adesione al cofinanziamento progetto da Voi concessa;

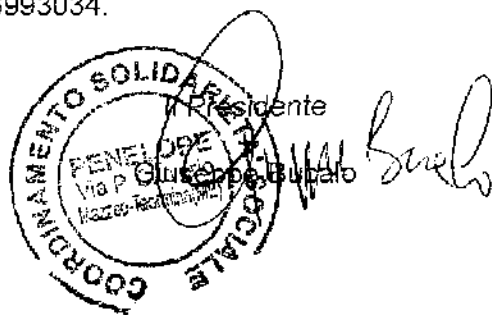
trasmette

allegata alla presente copia del formulario e del piano economico così come inviato al Dipartimento Pari Opportunità.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare l'as.soc. Cettina Restuccia ai seguenti recapiti tel.0942 550058; fax 0942 47420; cell. 3476993034.

Distinti saluti.

Taormina, li 30/09/2010



ASS. Pol. Soc.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA POSTA IN ENTRATA
- 4 OTT 2010
1° DIPARTIMENTO - 1° U.D.

Penelope

Coordinamento Solidarietà Sociale
via Philip Cluverio 24
98037 Mazzec - Taormina (Messina)
Tel. 0942 550058, fax 0942 47420

www.assolvol.it, email: info@assolvol.it

cod. fisc. 96004010839

Iscrizione Registro Generale Regionale
Organizzazioni di Volontariato
D.A. 18/11/1998 n. 2827/XIIAASS

Allegato n. 1

Domanda di Candidatura

Programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta
(in esecuzione dell'art. 13 - L. 228/2003 e del D.P.R. n. 237/2005)

Soggetto PROPONENTE del progetto (soggetto capofila in caso di Consorzio, Associazione, Partenariato):

il sottoscritto (nome e cognome)	GIUSEPPE RUICALO
in qualità di legale rappresentante di	ASSOCIAZIONE PENELOPE.coord.inamento solidarietà sociale
titolo del Legale Rappresentante	DOTTORE
Ragione sociale	ASSOCIAZIONE PENELOPE.coord.inamento solidarietà sociale
Natura giuridica	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ISTITUITA AI SENSI DELLA LEGGE 266/91
indirizzo	VIA PHILIP CLUVERIO N.24
Cap	98039
Città	TACORMINA
tel	942560058
fax	94247420
indirizzo email	ass.penelope@lu.it;
SOLO ENTI PRIVATI: Conto corrente bancario - codice IBAN:	Banca di Credito Cooperativo San Marco di Calatabiano Coordinate ABI 08941 CAB 82590 Conto 300040131220 C/C IBAN: IT44 089410000000000000000000
SOLO ENTI LOCALI: Conto di Tesoreria, Sezione Provinciale Banca d'Italia	

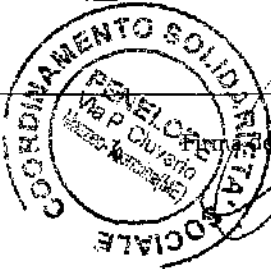
CHIEDE

di essere ammesso al finanziamento dei progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per la realizzazione di progetti individualizzati di assistenza (art.13 della Legge n. 228/2003 e D.P.R. n. 237/2005), di cui all'Avviso n. 5/2010

A tal fine dichiara che la presente domanda è relativa al progetto:

Titolo del Progetto:	a scabiale 8
Elenco Enti/ ATTUATORE/I (se diverso/i da proponente)	
Enti COFINANZIATORI (20%)	Provincia di Messina, Comune di Catania, Comune di Finggi
Area provenienza proponente	provincia di Messina
Copertura Geografica del progetto (inserire singole Regioni, singole Province e singoli Comuni)	Provincia di Messina, Questura di Messina, Comune di Finggi, Comune di Catania, ASP A Catania,Questura di Reggio, Provincia di Siracusa
Durata del progetto	12 mesi

IMPORTI del progetto:	inserire ESCLUSIVAMENTE gli IMPORTI dell'80% richiesto a carico del Dipartimento per le Pari Opportunità. Il sistema calcola automaticamente sia l'importo del 20% a carico degli Enti locali che l'importo complessivo.
80% contributo statale (D.P.O.)	80.000,00
20% a carico Ente locale	20.000,00
Costi COMPLESSIVO	100.000,00



Firma del Legale Rappresentante

[Handwritten signature]

Avviso 5/2010
Formulario per la presentazione del progetto
Dati generali del progetto

SOGGETTI COINVOLTI

SOGGETTO PROPONENTE:

Denominazione: Associazione Penelope.coordinaamento solidarietà sociale

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Associazione di Volontariato

Codice Fiscale: 96004010839 Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: Via Philip Cluverio 24 C.A.P.: 98039 Città: taormina Provincia: me

Tel: 0942550058 Fax: 094247420 E-mail: ass.penelope@tin.it

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: dott. Cognome: Bucalo Nome: Giuseppe

Tel fisso: 0942550058 Tel cellulare: 3493795982 E-mail: bucalo@tao.it

Referente operativo del progetto:

Titolo: dott.ssa Cognome: Restuccia Nome: Concetta

Tel fisso: 0942550058 Tel cellulare: 3476993034 Fax: 094247420 E-mail: concetrestuccia@virgilio.it

SOGGETTI/ENTI ATTUATORI

Ci sono soggetti/enti attuatori ? ☒ (se SI elencarli)

1° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

2° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

3° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

4° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

5° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

6° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **7° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**Denominazione: Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **8° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**Denominazione: Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO (max 150 caratteri)

Le Acrobate 5

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

SOMMARIO DEL PROGETTO (descrizione riassuntiva delle caratteristiche del progetto: obiettivi, popolazione bersaglio, metodologia, effetti attesi, max 30 righe)

Il presente progetto intende realizzare sul territorio delle Province di Messina e Catania, con invii da parte della Procura di Siracusa e delle Questure di Ragusa, 15 percorsi individuali di fuoriuscita dalla situazione di tratta, riduzione e/o mantenimento in schiavitù ai fini dello sfruttamento sessuale, del lavoro forzato e del grave sfruttamento lavorativo in cui versano centinaia di cittadini extracomunitari. I programmi individualizzati di assistenza verranno concordati e stilati in collaborazione con l'utenza e con i servizi sociali territoriali al fine di garantire il rispetto dei tempi e delle attitudini personali ed a favorire l'autodeterminazione delle vittime supportandole nella fase di "ridefinizione" della persona. Il progetto prevede l'attivazione di due sportelli di segretariato sociale, uno a Messina e uno a Catania, la prosecuzione delle attività delle strutture di accoglienza sul territorio di Gaggi e Giardini Naxos (Me) e di attività di consulenza e sensibilizzazione nei territori interessati. Le attività sono volte a fornire mediazione sociale e sanitaria in vista di una politica di riduzione del danno, accompagnamento e sostegno legale per la fuoriuscita dalle situazioni di violenza e di condizionamento ad opera di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento, promuovendo l'inserimento in programmi di protezione sociale così come previsto dall'art. 13

SEZIONE 1: COMPETENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVA

1.1 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto proponente nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (*max 10 righe*)

L'Associazione Penelope svolge attività di accoglienza e inserimento sociale e lavorativo di donne immigrate vittime della tratta, nell'ambito del progetto di protezione sociale Nuvole dal 2002. In tale periodo sul territorio della Sicilia Orientale sono state contattate oltre 1000 donne extracomunitarie lavoratrici sessuali, sono stati effettuati oltre 300 accompagnamenti ai servizi sanitari. L'associazione gestisce inoltre, il progetto Le acrobate finanziato a valere sull'avviso n.1 dell'agosto 2006. Ad oggi il progetto ha avviato percorsi di assistenza che hanno successivamente consentito ai soggetti accolti di avviare proficuamente programmi ex art 18. Il progetto è l'unico in Sicilia a garantire pronta accoglienza a uomini. Sono stati sottoscritti accordi con le Questure e le Prefetture

1.2 Il soggetto proponente ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs n. 286/98? SI (se SI indicare a quali avvisi, se in qualità di ente proponente e/o attuatore, il numero di inserimenti e permessi di soggiorno e il numero di schede S.I.E.):

Avviso	in qualità di	nr. inserimenti		nr. permessi di soggiorno	
		previsti	effettivi	richiesti	ottenuti
1	=====				
2	=====				
3	entrambi - sia proponente che attuatore	10	4	4	3
4	entrambi - sia proponente che attuatore	10	5	4	4
5	entrambi - sia proponente che attuatore	10	13	4	3
6	entrambi - sia proponente che attuatore	8	12	7	7
7	entrambi - sia proponente che attuatore	8	14	4	4

Avviso	in qualità di	Accoglienze previste	S.I.E.	nr. permessi di soggiorno	
				richiesti	ottenuti
8	entrambi - sia proponente che attuatore	21	21	4	4
9	entrambi - sia proponente che attuatore	22	22	10	7
10	entrambi - sia proponente che attuatore	10	22	7	7

Avviso	in qualità di
11	entrambi - sia proponente che attuatore

1.3 Il soggetto proponente ha già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? SI (se SI indicare a quali avvisi, se in qualità di ente proponente e/o attuatore e il numero di schede S.I.E.):

Avviso	in qualità di	Nr. Accoglienze da rimodulazione	S.I.E.
1	entrambi - sia proponente che attuatore	19	19

2	entrambi - sia proponente che attuatore	19	19
3	entrambi - sia proponente che attuatore	12	12

Avviso	in qualità di
4	entrambi - sia proponente che attuatore

- 1.4 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal/i soggetto/i attuatore/i nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 15 righe)

- 1.5 Il/i soggetto/i attuatore/i ha/hanno già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs n. 286/98? ☐ (se SI, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)

- 1.6 Il/i soggetto/i attuatore/i ha/hanno già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? ☐ (se SI, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)

- 1.7 Descrizione delle competenze specifiche del personale impiegato in relazione alle attività progettuali (max 10 righe)

1 coordinatore con esperienza pluriennale nella gestione di progetti ex art.18 Dlgs 286/98 e ex art 13 sarà punto di riferimento tanto per gli interventi di strada e orientamento quanto per accoglienza e inserimento sociale; n.3 assistenti sociali (Messina, Catania, Giardini Naxos/Gaggi) con esperienza nel settore immigrazione, avranno il compito di organizzare e gestire le attività territoriali, di sportello e accoglienza; n.2 operatori di accoglienza, n. 1 avvocato, 1 operatore di sportello (Comuni di Catania e Gaggi), 1 un e tnopsichiatra(AUSL3), 1 medico referente per l'azienda USL per l'immigrazione (AUSL3), 1 sociologo(AUSL3), 1 psicologo e psicoterapeuta (AUSL3)

- 1.8 Personale complessivamente necessario per lo svolgimento del progetto:

Coordinatore				
Nome e cognome	Titolo di studio e formazione	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale
Concetta Restuccia	Diploma Universitario in servizio sociale	3	Co.pro	9

Educatore				
Nome e cognome	Classe di laurea	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Maria Lucia Ferrara	Laurea in Scienze della Formazione	6	Volontaria associazione	4

Operatore pari di origine straniera				
Nome e cognome	Formazione acquisita	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Operatore pari transessuale

Nome e cognome	Formazione acquisita	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Psicologo

Nome e cognome	Classe di laurea	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Mediatore sociale

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Assistente sociale

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Angela Mantello	Diploma Universitario in servizio sociale	15	Co.pro	4

Operatore dedicato all'attività di raccordo con il Numero Verde

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Concetta Restuccia	Diploma Universitario in servizio sociale	2	Co.pro.	9

Amministrativi				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Mediatore culturale				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Altre Figure Professionali				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Agatina Managò	Operatore socio assistenziale	24	Co.pro.	6 anni
Intilisano Melania	Diploma scuola media superiore	24	Co.pro.	6 anni
Maria Grazia Rassa	Licenza media e esperienza decennale nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	24	Co.pro.	6 anni
Romano Giuseppe	Laurea in giurisprudenza	24	Co.pro.	6 anni

SEZIONE 2: IMPATTO DEL PROGETTO SUL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

2.1 Dimensione territoriale del progetto (indicare per ogni riga il nome della Regione o Provincia interessata all'intervento):

Dimensione territoriale	Copertura territoriale del progetto
P r o v i n c i a l e	
Sovra provinciale	Province di Messina, Comune di Gaggi, Comune di Catania, Questura di Catania, ASP Catania, Procura di Siracusa, Questura di Messina, Questura di Ragusa
Regionale	
Sovra regionale	

2.2 Diffusione del fenomeno sul territorio di riferimento (max 20 righe):

Dai controlli effettuati nei primi quattro mesi del 2009, dagli ispettori del lavoro insieme con i carabinieri dei nuclei ispettorati del Lavoro, nelle 9 province della Sicilia, hanno consentito di individuare 1.242 dipendenti in nero. Gli ispettori e i militari dei NIL hanno effettuato 4.617 interventi in 3.333 aziende, verificando le situazioni di 5.803 lavoratori, nell'ambito dell'attività di controllo del rispetto delle norme sul lavoro e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. In provincia di Siracusa, il maggior numero di controlli, 963, con la verifica della posizione di 1.436 lavoratori; seguono Catania, con 580 ispezioni e 632 lavoratori ascoltati, Palermo, con 592 ispezioni e 480 lavoratori controllati, Ragusa (516 ispezioni e 298 lavoratori ascoltati). I settori maggiormente interessati dai controlli sono stati l'industria, con 627 ispezioni, l'artigianato, con 918, e il commercio con 709. La provincia nella quale è stato riscontrato il maggior numero di irregolarità è Siracusa, con 316, seguita da quella di Catania, con 239, Caltanissetta, con 179, Agrigento, con 157, Palermo, con 102, Ragusa, con 85. Più contenuti i dati delle province di Enna, dove sono stati trovati 66 lavoratori in nero su 430 intervistati, Messina, con 51 casi su 475 e Trapani, dove i lavoratori in nero sono risultati 47. Nel siracusano sono stati scoperti anche 9 extracomunitari clandestini, impiegati in nero, mentre, in provincia di Trapani, gli ispettori hanno scoperto l'utilizzo irregolare di 7 extracomunitari minorenni. Sono state irrogate 882 maxi sanzioni per sfruttamento del lavoro nero e 678 contravvenzioni per violazioni delle norme in materia di lavoro; 677 le persone denunciate. Le sanzioni per illeciti in materia di lavoro ammontano, complessivamente, a oltre 9 milioni di euro. (Fonte regione.sicilia.it 27/05/2009)

2.3 Indicare strumenti/contatti/fonti utilizzati per rilevare la diffusione del fenomeno nel territorio di riferimento del progetto (max 20 righe)

La diffusione del fenomeno è stata rilevata sia dai continui contatti con le forze dell'ordine e le Procure territoriali, sia dalle notizie di cronaca. Dai controlli effettuati nei primi quattro mesi del 2009, dagli ispettori del lavoro insieme con i carabinieri dei NIL, nelle 9 province della Sicilia

2.4 Localizzazione territoriale del progetto (specificare le aree geografiche interessate dall'intervento, la tipologia e il motivo della scelta di tale intervento)

Territorio nel quale si effettua l'intervento	Tipologia di intervento	Motivo della scelta dell'intervento
Provincia di Messina	Sarà attivato uno sportello informativo presso la sede dell'Assessorato Provinciale Promozione Sociale e Immigrazione in via San Paolo a Messina. L'assessorato Provinciale Pari	Il territorio della Provincia di Messina si caratterizza per l'entità contenuta dei fenomeni di prostituzione di strada, che viene esercitato

SEZIONE 3: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Descrivere le azioni del progetto (max 10 righe per ciascun campo):

Azione 1:

Tipologia di azione: **Accoglienza**

Obiettivi: **attivare 15 progetti individualizzati di assistenza volti a garantire pronta accoglienza per l'allontanamento immediato dalla fonte di violenza, vitto e alloggio, collegamento immediato con i servizi socio sanitari territoriali, presenza di personale specializzato nell'assistenza a soggetti vittime di tratta, possibilità per i cittadini extracomunitari di inserimento in progetto ex art. 18 gestito dalla stessa associazione o da enti gestori art. 18 partner del progetto. Ai soggetti in accoglienza verrà erogato un pocket money**

Localizzazione: **L'accoglienza verrà realizzata sul territorio del Comune di Giardini Naxos dove l'associazione ha già attivato una serie di iniziative di accoglienza di immigrati e di donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale**

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): **sono previste in totale 15 progetti individualizzati di assistenza della durata di tre mesi, prorogabili per ulteriori mesi 3, di cui : 8 progetti individualizzati rivolti a uomini e 7 progetti individualizzati rivolti a donne anche con minori. L'inserimento verrà garantito anche a soggetti, sia uomini che donne, con particolari situazioni quali problemi psichici e di alcol e/o tossicodipendenza**

Metodologia di lavoro: **I programmi individualizzati di assistenza verranno concordati e stilati in collaborazione con l'utenza e con i servizi sociali territoriali al fine di garantire il rispetto dei tempi e delle attitudini personali ed a favorire l'autodefinizione delle vittime supportandole nella fase di "ridefinizione" della persona**

Risorse umane che si intendono impiegare: **2 operatori di comunità ;1 assistente sociale con pregressa esperienza in progetti di contrasto alla tratta che si occuperà della elaborazione dei progetti individualizzati .**

Tempi di avvio e di realizzazione: **L'azione è immediatamente cantierabile in ogni sua parte**

Azione 2:

Tipologia di azione: **Informazione e contatto dell'utenza**

Obiettivi: **istituire uffici di contatto a Messina e a Catania, per garantire facilità di accesso alle informazioni e una immediata presa in carico dei casi su tutto il territorio di riferimento. Garantire consulenza legale gratuita per fornire all'utenza informazioni immediate rispetto alle situazioni di sfruttamento, tratta e riduzione in schiavitù e l'assistenza nei procedimenti giudiziari conseguenti all'inserimento nel programma di assistenza.**

Localizzazione: **Messina e Catania**

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): **si prevede di fornire 50 consulenze a stranieri e ad altrettanti Enti ed Istituzioni che a vario titolo possono entrare a contatto con le vittime (Sindacati, INPS, Ispettorati Provinciali del Lavoro, ecc.). Si prevede inoltre di effettuare oltre 70 accompagnamenti ai servizi socio sanitari**

Metodologia di lavoro: **gli uffici si collocano in una posizione centrale rispetto alle attività di aggancio e dell'inserimento dell'utenza nei programmi di protezione sociale. La metodologia principale utilizzata sarà quella del lavoro di rete e dell'integrazione dinamica delle risorse e delle competenze, già sperimentata dall'ente proponente con i**

partner del progetto e, in seguito all'ampliamento della rete, da avviare con quelli individuati nel territorio.

Risorse umane che si intendono impiegare: 1 assistente sociale messa a disposizione dalla Provincia di Messina; assessorato Immigrazione; 1 operatore di sportello messo a disposizione dal Comune di Catania; 1 assistente sociale messa a disposizione dal Comune di Gaggi.

Tempi di avvio e di realizzazione: L'azione è immediatamente cantierabile

Azione 3:

Tipologia di azione: **Pubblicizzazione e Sensibilizzazione**

Obiettivi: elaborare materiale informativo in collaborazione con il Comune di Taormina, il Comune di Catania, la Provincia Regionale di Messina, l'ASP 3 di Catania, l'Ispettorati Provinciali del Lavoro di Messina, le Prefetture, le Questure e le Procure delle Province interessate che collaboreranno anche alla distribuzione capillare sui territori; elaborare strategie unitarie di intervento e di contrasto del fenomeno in collaborazione con il Comune di Taormina, il Comune di Catania, la Provincia Regionale di Messina, l'ASP 3 di Catania, l'Ispettorati Provinciali del Lavoro di Messina, le Prefetture, le Questure e le Procure delle Province interessate che collaboreranno anche alla distribuzione capillare sui territori; Sensibilizzare la cittadinanza e le Istituzioni rispetto alle situazioni di sfruttamento, tratta e riduzione in schiavitù creando tavoli tecnici per l'elaborazione di politiche di contrasto al fenomeno; organizzare incontri pubblici di sensibilizzazione

Localizzazione: **Province di Messina e Catania**

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): La pubblicizzazione capillare delle attività progettuali porterà alla sensibilizzazione dei dipendenti di Comuni, Province, Prefetture, Questure, Procure, Ispettorati Provinciali del Lavoro, AUSL, INPS, dei sindacati, delle Forze dell'Ordine e delle organizzazioni di volontariato che a vario titolo si occupano del fenomeno. La distribuzione del materiale pubblicitario presso i succitati uffici farà sì che l'informazione arrivi sino all'utenza potenziale.

Metodologia di lavoro: La metodologia principale utilizzata sarà quella del lavoro di rete e dell'integrazione dinamica delle risorse e delle competenze, già sperimentata dall'ente proponente con i partner del progetto e, in seguito all'ampliamento della rete, da avviare con quelli individuati nel territorio. Il materiale informativo verrà elaborato insieme agli operatori dei Comuni, della Provincia di Messina, dell'ASP 3 di Catania con i quali verranno organizzati anche gli incontri di sensibilizzazione territoriale. Si coinvolgeranno inoltre i servizi sociali territoriali, gli Ispettorati del Lavoro, le Prefetture, le Forze dell'Ordine e le AUSL al fine di concordare modalità condivise di segnalazione e presa in carico dei casi e di elaborare congiuntamente politiche di contrasto al fenomeno

Risorse umane che si intendono impiegare: Oltre agli operatori previsti dal progetto il materiale informativo verrà elaborato insieme agli operatori dei Comuni e della Provincia di Messina, dell'AUSL 3 di Catania e con la collaborazione degli enti aderenti al progetto

Tempi di avvio e di realizzazione: **azione è immediatamente cantierabile**

Azione 4:

Tipologia di azione: **Coordinamento**

Obiettivi: il progetto, vista la complessità territoriale e di intervento che intende costruire, prevede una figura di coordinamento individuata in un assistente sociale esperto di organizzazione di servizio e con pregressa esperienza nel campo specifico degli interventi sulla tratta, che funga da punto di riferimento complessivo tanto per gli interventi territoriali quanto per le azioni di accoglienza e inserimento sociale (da realizzarsi nel comprensorio del Comune di Giardini Naxos, sede operativa dell'associazione). Il coordinamento vedrà la sinergia di intervento con il progetto ex art. 18 avv.11

Localizzazione: il territorio di riferimento è quello delle Province di Messina, Catania, Siracusa e Ragusa

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): farà capo al coordinamento l'elaborazione di appositi protocolli d'intesa con gli interlocutori istituzionali e del no-profit per la realizzazione delle attività e i contatti tesi ad attivare interventi di rientro assistito per quanti ne facessero richiesta

Metodologia di lavoro: La metodologia principale utilizzata sarà quella del lavoro di rete e dell'integrazione dinamica delle risorse e delle competenze, già sperimentata dall'ente proponente con i partner del progetto e, in seguito all'ampliamento della rete, da avviare con quelli individuati nel territorio.

Risorse umane che si intendono impiegare: 1 assistente sociale coordinatore con pregressa esperienza di coordinamento di progetti rivolti alle vittime di tratta che coordinerà le attività territoriali

Tempi di avvio e di realizzazione: L'azione è immediatamente cantierabile

Azione 5:

Tipologia di azione:

Obiettivi:

Localizzazione:

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere):

Metodologia di lavoro:

Risorse umane che si intendono impiegare:

Tempi di avvio e di realizzazione:

Azione 6:

Tipologia di azione:

Obiettivi:

Localizzazione:

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere):

Metodologia di lavoro:

Risorse umane che si intendono impiegare:

Tempi di avvio e di realizzazione:

3.2 Numero di possibili vittime con le quali si prevede di entrare in contatto attraverso i diversi servizi messi a disposizione dal progetto (tramite unità di contatto, sportelli ecc.):

100

3.3 Tipologia di sfruttamento sulla quale si intende focalizzare l'intervento (indicare la categoria che interessa - sono possibili più opzioni):

grave sfruttamento lavorativo/lavoro forzato

sessuale

=====
=====
=====

Specificare (max 200 caratteri):

3.4 Tipologia di utenza che si prevede accederà al programma

(il valore risultante dalla somma del genere "Maschi+Femmine+Transgender" deve essere uguale al valore risultante dalla somma per età "Minori+Adulti"):

 15

per Genere:

- Maschi: 8
- Femmine: 7
- Transgender:

Per Età:

- Minori:
- Adulti: 15

3.5 Diversificazione delle strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale (indicare unicamente i posti dedicati alle vittime di tratta utenti del progetto. Il numero di posti letto in accoglienza complessivamente ed effettivamente disponibili deve corrispondere al totale del punto 3.4 del formulario)

Tipologia	nr. strutture	nr. posti letto disponibili nella struttura
alloggio sociale	1	5
pronta accoglienza	1	7
comunità di accoglienza	1	3

 altro (max 10 righe):

3.6 Coerenza degli interventi in relazione ai vari tipi di sfruttamento e alle caratteristiche delle vittime (max 20 righe)

Le donne vittime di tratta e riduzione in schiavitù a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo: il programma individualizzato delle utenti sarà basato sulla individuazione e valorizzazione delle risorse personali, del recupero dell'autostima e dell'autodeterminazione, implementazione delle competenze organizzative e sviluppo dell'autonomia personale in vista della fuoriuscita dal programma. Per le donne vittime di tratta in gravidanza e/o con minori a seguito il percorso prevede anche un supporto per il rafforzamento delle competenze genitoriali, l'affiancamento nei percorsi educativi dei minori, l'accudimento nei periodi di formazione e/o inserimento lavorativo delle madri. Per

gli uomini vittime di tratta e riduzione in schiavitù per grave sfruttamento lavorativo il programma sarà basato sulla individuazione e valorizzazione delle risorse personali, del recupero dell'autostima e dell'autodeterminazione, implementazione delle competenze organizzative e sviluppo dell'autonomia personale in vista della fuoriuscita dal programma. Per i soggetti con problemi psichiatrici e/o alcol tossico dipendenti saranno previsti speciali programmi individualizzati concordati con il Dipartimento di Salute Mentale territoriale e/o il SERT

3.7 Altri servizi e strutture a disposizione dei destinatari (max 10 righe)

Servizio di inserimento lavorativo, mediazione abitativa e alfabetizzazione forniti dal progetto FEI Mille Mondi gestito dall'Associazione Penelope; Centri di segretariato sociale per famiglie siti a Santa Teresa di Riva, Gaggi, Francavilla di Sicilia e San Teodoro. Tali centri effettuano attività ludico ricreative, di doposcuola e recupero scolastico a titolo gratuito. Sostengono in tal modo l'inserimento lavorativo delle donne prive di supporto familiare. Servizio di Consulenza legale gratuita ed ammissione al gratuito patrocinio, servizio già svolto dall'associazione tramite una rete di avvocati volontari

3.8 Metodologie di intervento mirata all'emersione delle potenziali vittime: quali strumenti/procedure di documentazione sono previsti per registrare il contenuto dei contatti con le potenziali vittime di tratta non ancora emerse (max 10 righe)

L'emersione sarà garantita sia dalle attività di unità di strada, sia dalla pubblicizzazione delle attività progettuali nei luoghi accessibili alle potenziali vittime (ambulatori immigrati, pronto soccorso, uffici immigrati, sindacati, ecc). Sono stati presi inoltre contatti con le Procure della Repubblica, le Questure ed i sindacati al fine di garantire la consulenza del personale del progetto per coadiuvare il personale degli Enti nell'individuazione delle vittime.

3.9 Quali altre iniziative, strumenti, eventi e procedure sono previsti per facilitare effettivamente l'emersione delle potenziali vittime dai circuiti di sfruttamento (max 10 righe)

Il progetto garantisce oltre che la possibilità di rivolgersi agli uffici di contatto presenti negli enti pubblici, nei servizi sanitari e nelle unità di strada, anche la possibilità di potersi rivolgere con orario no-stop dalle 9.00 alle 19.00 presso il centro a bassa soglia di via C. Forlanini a Catania. L'ufficio è da anni punto di riferimento per le lavoratrici sessuali contattate in unità di strada e per molte donne extracomunitarie in difficoltà. L'effetto moltiplicatore del passa parola ha fatto sì che pervengano al progetto richieste d'aiuto anche da altre regioni italiane. I rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine consentono agli operatori di poter concordare tempi e modalità di presentazione delle querele. Inoltre stabili rapporti di collaborazione con il Centro Astalli, i cui volontari hanno stabile accesso presso il carcere di Piazza Lanza, garantiscono la segnalazione di potenziali vittime.

SEZIONE 4: IMPATTO E QUALITÀ DELLE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE

4.1 Capacità di collegamento in rete con le Regioni e gli Enti locali (allegare adesioni formali)

Regioni: SI ☒ NO ☐

Se sì, elencare: Umbria, Toscana, Puglia

Enti Locali (Province e Comuni): SI ☒ NO ☐

Se sì, elencare: Provincia di Roma, Provincia di Pisa, Provincia di Genova, Comune di Genova,

4.2 Capacità di collegamento in rete con altri progetti di integrazione sociale ex art. 18 D. Lgs. 286/98, con i progetti di assistenza ex art. 13 L. 228/03 e con altri enti con cui si sono stipulati accordi di collaborazione (allegare adesioni formali)

Enti titolari di progetti ex art. 18 D.Lgs. 286/98 ed ex art. 13 L. 228/03: SI ☒ NO ☐

Se sì, elencare: Associazione Casa dei Giovani (PA), Cooperativa Proxima (Rg), Associazione Acuarinto (Ag), Arcidiocesi Reggio Calabria - Bova Comunità di accoglienza, Congregazione figlie della Carità (Cagliari), Associazione Pronto Donna (Arezzo), Associazione Progetto Arcobaleno (Firenze), Diocesi di Pistoia, Arci Siena, Associazione Pianzola Olivelli (Pv), Associazione Interculturale Donne in Movimento, Cooperativa Lotta contro l'emarginazione (Mi), PIAM onlus (Asti), Fondazione Città Solidale Onlus (Catanzaro), CE.St.Ri.M. Onlus (Potenza), Coop. Dedalus (Napoli), Associazione On The Road, Coop. Parsec Roma, Coop. Soc. Magliana '80 Roma, Associazione Lule (Mi), Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute Onlus (Pd)

Altri Enti pubblici e privati: SI ☒ NO ☐

Se sì, elencare: IRAPS corsi di formazione professionale, Centro Astalli Catania

4.3 Forme di partenariato e collaborazione con altri soggetti che operano in materia, come Prefetture, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Servizi Sanitari, Sindacati, Enti che realizzano programmi di rientro volontario assistito verso i paesi di origine (allegare adesioni formali)

Istituzioni (Prefetture, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria): SI ☒ NO ☐

Se sì, elencare: Questura di Messina, Questura di Catania, Questura di Ragusa, Procura di Siracusa - Gruppo Interforze

Sindacati: SI ☒ NO ☐

Se sì, elencare: CGIL Messina

Enti competenti in materia sanitaria: SI ☐ NO ☐

Se sì, elencare: ASP 3 Catania

4.4 Descrizione delle attività attuate con il partenariato (nel caso di partenariato con enti titolari di progetti artt. 13 e 18, segnalare i trasferimenti delle vittime da o verso quegli enti)

Indicare partner	Indicare attività svolta con i partner	Quando è iniziata la
------------------	--	----------------------

		collaborazione (indicare mese ed anno)
Comune di Catania	Collaborazione sportello Immigrati, segnalazione dei casi, messa in rete dei servizi sociali e predisposizione di incontri informativi	14/01/2002
Provincia di Messina	cogestione sportello Informativo, segnalazione dei casi, messa in rete dei servizi sociali e predisposizione di incontri informativi	24/10/2002
Azienda Sanitaria Provinciale di Catania	Mediazione culturale, agevolazione nell'accesso ai servizi, agevolazione tempi di rilascio STP, segnalazione dei casi, messa in rete dei servizi sociali e predisposizione di incontri informativi	24/10/2002
Comune di Gaggi	cogestione sportello Informativo, stesura e valutazione dei percorsi individualizzati, messa in rete dei servizi sociali, segnalazione dei casi e predisposizione di incontri informativi	09/02/2004
Questura di Ragusa	Segnalazione dei casi e predisposizione di incontri informativi	30/03/2007
Questura di Messina	Segnalazione dei casi e predisposizione di incontri informativi	30/03/2007
Questura di Catania Squadra Mobile	Segnalazione dei casi	30/03/2007
Procura della Repubblica di Siracusa	Il Gruppo Interforze di Contrasto all'Immigrazione Clandestina segnalerà le eventuali prese in carico	31/03/2010
Procura della Repubblica di Agrigento	segnalazione prese in carico	10/03/2008
Prefettura di Agrigento	Collaborazione nella messa in rete dei servizi	21/03/2008
Organizzazione Internazionale per le Migrazioni	Collaborazione nella messa in rete dei servizi, segnalazione dei casi e rimpatri assistiti.	23/03/2007
IRAPS Onlus	Messa in rete dei servizi, orientamento e consulenza sui percorsi formativi e lavorativi, segnalazione dei casi	20/03/2008
GIRAFFA ONLUS	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	28/02/2008
Ce.St.Ri.M. Onlus	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	01/09/2008
OASI 2 Onlus	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	17/09/2007
Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	02/01/2006
Parsec cooperativa Sociale	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi,	20/03/2009

	gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	
Provincia di Pisa	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	30/03/2009
Provincia di Genova	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	20/03/2009
Centro Astalli Catania	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, formazione del personale e consulenza nella predisposizione del materiale informativo, segnalazione dei casi	30/03/2010
Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute Onlus	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	10/02/2006
Comune di Genova	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	30/03/2009
Cooperativa Sociale DEDALUS	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	24/03/2010
Associazione Gruppo Abele	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	21/03/2007
Associazione On the Road	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	30/03/2009
Associazione Progetto Arcobaleno	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	28/02/2008
Associazione LULE Onlus	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	20/02/2008
PROXIMA Cooperativa Sociale	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	10/09/2008
Cooperativa Lotta Contro l'emarginazione	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	17/02/2007
Associazione Ora d'aria Onlus	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	22/03/2010
Associazione Papa Giovanni XXIII	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di	29/03/2010

	trasferimento.	
Free Woman	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	18/03/2010
Associazione Casa dei Giovani	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	17/02/2006
Associazione Pianzola Olivelli Onlus	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	02/04/2010
Associazione Arci Comitato Provinciale Senece	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	31/08/2006
ArciDiocesi di Reggio Calabria Bova	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	17/03/2007
Fondazione Città Solidale Onlus	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	14/09/2009
CGIL Messina	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, consulenza e segnalazione dell'utenza	30/03/2008

4.5 Descrivere la coerenza tra le attività progettuali e il partenariato (specificare il contributo di ciascun partner alle diverse azioni del progetto, max 28 righe)

I partner del progetto sono individuati tra gli enti che per loro impostazione istituzionale possono facilitare l'emersione delle possibili vittime di tratta (ASP, Servizi Sociali Comunali, Sindacati, Centro Astalli, ecc.), negli enti pubblici e privati che effettuano le prese in carico territoriali sia con progetti art.13 che art.18; con le forze dell'ordine che necessitano di immediata accoglienza in tutte quelle situazioni in cui si presentino vittime di tratta e in tutti gli enti che si occupano di facilitare il reinserimento delle vittime (Iraps).

SEZIONE 5: ULTERIORI ELEMENTI GENERALI DI QUALITÀ DEL PROGETTO

5.1 Carattere innovativo del progetto (max 10 righe)

Il progetto vuole rafforzare la sinergia tra enti pubblici e privati e tra le forze dell'ordine al fine di sperimentare nuove metodologie volte all'emersione delle vittime di tratta e grave sfruttamento

5.2 Attività formative del personale (indicare sinteticamente la formazione che si intende erogare al personale coinvolto nel progetto)

Personale coinvolto	Tipologia di formazione	Ente erogante la formazione	Ore di formazione
Assistenti sociali, operatori pari e operatori di strada	aggiornamento	Cuore Matto.società cooperativa sociale	25
Operatori dell'accoglienza	aggiornamento	Cuore Matto.società cooperativa sociale	25
Personale Enti partner	aggiornamento	Cuore Matto.società cooperativa sociale	25

5.3 Indicare le procedure di valutazione che verranno utilizzate (ex ante, in itinere, ex post) gli strumenti di divulgazione dei risultati e gli eventuali altri usi dei risultati del monitoraggio e della valutazione (max 20 righe)

Le attività mirano a fornire informazioni riguardanti l'accesso ai programmi di assistenza ed a motivarli ad intraprendere una scelta consapevole rispetto alle possibilità offerte dall'art.18 del D.Lgs.286/98 in modo da garantire alle vittime dei reati di tratta di avviare percorso di reinserimento nel tessuto sociale. Il progetto si propone di avviare insieme alle Istituzioni preposte un percorso comune per il contrasto al fenomeno e per facilitare l'accesso delle vittime ai programmi di protezione. I programmi di assistenza saranno valutati in base al rispetto dei tempi di fuoriuscita o alla riduzione degli stessi. Si prevede che su 15 prese in carico almeno il 50% entrerà in programma ex art 18. L'efficacia delle attività di sensibilizzazione e informazione sarà valutata in base al numero delle richieste pervenute agli uffici di contatto e dal numero di inserimenti nei programmi individualizzati di assistenza. I risultati verranno diffusi attraverso apposite finestre informative sui siti internet delle associazioni, comunicati e conferenze stampa periodiche, convegni territoriali promossi in collaborazione con gli enti locali partner.

Elenco documentazione allegata

Tale documentazione ha valore ai fini dell'ammissibilità del progetto

	SI/NO
Domanda di candidatura firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (All. n. 1)	☒ SI
Formulario compilato e sottoscritto (All. n. 2)	☒ SI
Dichiarazione di cofinanziamento del 20% sottoscritta dell'Ente Locale o Regione (All. n. 3)	☒ SI
Preventivo economico (All. n. 4)	
- personale (non può superare il 65% del costo complessivo)	☒ SI
- mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (non può superare il 10% del costo complessivo)	☐ NO
- costi generali (non può superare il 7% del costo complessivo)	☒ SI
- spese di produzione e divulgazione materiale (non può superare il 3% del costo complessivo)	☐ NO
Lettera di intenti sottoscritta con la Postazione Centrale del Numero Verde	☒ SI
Dichiarazione che l'Ente Proponente ha presentato un UNICO progetto (in qualità di proponente) e NON è attuatore in un altro progetto che insiste sul medesimo territorio di riferimento (All. n. 5)	☒ SI
Dichiarazione sulla dimensione (almeno provinciale) del progetto	☒ SI
Il progetto presentato ha un importo uguale o inferiore al limite massimo per la quota di COFINANZIAMENTO a carico del DPO fissato in Gazzetta Ufficiale?	☒ SI
Copia del decreto iscrizione 2° sezione Registro ovvero autocertificazione (ente privato):	☒ SI
- ente proponente	☒ SI
- ente attuatore/i	☐ ==

Firma del Legale Rappresentante



Preventivo Economico
(riferito all'anno di realizzazione del progetto)

Ente: Associazione Penelope coordinamento solidarietà sociale

Voci di spesa

Personale (max 65%)		Importo a carico DPO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80% + 20%)
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)	
Coordinamento del progetto	Totale ore	260			
	Costo medio Orario	19,23			
	Totale coordinamento	€ 5.000,00			
Supervisioni	Totale ore				
	Costo medio Orario				
	Totale cons./superv.				
Educatori	Totale ore				
	Costo medio Orario				
	Totale formatori				
Operatori pari/transessuali	Totale ore				
	Costo medio Orario				
	Totale operatori				
Mediatori interculturali e/o linguistici	Totale ore	100			
	Costo medio Orario	25			
	Totale operatori	€ 2.500,00			
Segreteria e Personale amministrativo	Totale ore				
	Costo medio Orario				
	Totale personale amministrativo				
Altre consulenze	Totale ore	3536		1248	
	Costo medio Orario	11,45		13,62	
	Totale segreteria	€ 40.500,00		€ 17.000,00	
Totale personale		€ 48.000,00		€ 17.000,00	€ 65.000,00

Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (max 10% - allegare preventivi)		Importo a carico DPO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80%+20%)
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)	
Acquisto/noleggio/leasing	Totale				
Manutenzione	Totale				
Totale mezzi e attrezzature					

Spese di gestione dei servizi di assistenza		Importo a carico DPO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80%+20%)
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)	
Affitto locali (specificare)strutture accoglienza e ufficio di contatto	Totale	€ 12.000,00		€ 3.000,00	€ 15.000,00
Materiali di consumo	Totale	€ 3.000,00			€ 3.000,00
Spese di manutenzione	Totale	€ 2.000,00			€ 3.000,00
Spese utenze (specificare)accoglienza	Totale	€ 5.000,00			€ 5.000,00
Spese vitto, vestiario	Totale	€ 5.000,00			€ 5.000,00
Spese alloggio (pernottamento)	Totale				
Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.)	Totale				
Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie/i	Totale				
Spese mediche	Totale	€ 3.000,00			€ 3.000,00
Pocket money beneficiarie/i	Totale				
Totale gestione servizi di assistenza		€ 30.000,00		€ 3.000,00	€ 33.000,00

Costi generali (max 7%)		Importo a carico DPO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80%+20%)
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)	
Affitto locali (specificare)	Totale				
Materiali di consumo	Totale				
Spese di manutenzione	Totale				
Spese utenze (specificare)	Totale				
Spese amministrative	Totale				
Spese vitto, alloggio e trasporto del personale	Totale	€ 2.000,00			€ 2.000,00
Totale costi generali		€ 2.000,00			€ 2.000,00

Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%)		Importo a carico DPO (80%)	Importo a carico Ente proponente (20%)		Importo complessivo (80%+20%)
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)	
Totale materiale divulgativo					

(1) NB: utilizzare questa colonna solo se trattasi di cofinanziamento dell'Ente locale costituito da valorizzazione di spese e/o prestazioni effettuate dallo stesso per la realizzazione del progetto (ad esempio quota parte di stipendi del personale, quota spese di affitto locali, quota spese di utenze). Tali valorizzazioni dovranno essere debitamente documentate.

RIEPILOGO:		
Totale preventivo		
	SUB TOTALE	PERCENTUALE
Personale	65.000,00	65,00%
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza		
Spese di gestione servizi di assistenza	33.000,00	33,00%
Costi generali	2.000,00	2,00%
Spese di produzione e divulgazione materiale		
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO (100%)	100000,00	100,00%



Le regole non esistono, esistono solo le eccezioni

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
21/12/2010
Protocollo n°0044727/10

Prot. LU/ 207 /10

prot. n. 562/ASS. SOL. SOC.
del 27-12-'10

ASS. SOLID. SOC.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA POSTA IN ENTRATA
17 DIC 2010
1° DIPARTIMENTO - U.D. C. Amadeo

Assessore Politiche Sociali
Provincia Regionale di Messina
Dott. Pio Amadeo

Assessore Pari Opportunità
Provincia Regionale di Messina
Dott. ssa Perrone

Oggetto: misure contro la tratta di persone – comunicazione approvazione progetto Le Acrobat 5.

Il sottoscritto Bucalo Giuseppe, in qualità di presidente dell'associazione Penelope, coordinamento solidarietà sociale, associazione di volontariato costituita ai sensi della legge 266/91, regolarmente iscritta nel Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, nonché alla I e III sezione dell'Albo Nazionale degli enti che si occupano di stranieri immigrati presso il Ministero del Welfare, con sede legale in Taormina (Me), via Philip Cluverio n. 24

Visti

- l'avviso n.5 "misure contro la tratta di persone – programmi di assistenza" pubblicato sulla GU n.184 del 09 agosto '10 volto a finanziare azioni di contrasto al fenomeno della tratta di esseri umani e della riduzione in schiavitù;
- la nota DPO 0016130 del 18/11/2019 in cui si comunica l'ammissione al finanziamento del progetto di fattibilità della durata di 12 mesi denominato "Le Acrobat 5" a valere sulle risorse del programma di assistenza assegnate al Dipartimento per i diritti e le pari opportunità per la realizzazione di progetti individualizzati di assistenza (art.13 della Legge n. 228/2003 e D.P.R. n. 237/2005), di cui all'Avviso n.5/2010

tutto ciò premesso

chiede

alla SS di voler confermare il cofinanziamento del progetto in beni e servizi consistenti nella messa a disposizione di n.1 assistente sociale per n. 2 ore settimanali, quantizzabili in € 3.000,00, così come da importo rimodulato dal Dipartimento Pari Opportunità. Lo scrivente chiede altresì che venga sottoscritta l'apposita delibera di cofinanziamento entro 30 giorni dal ricevimento della presente.

A tal fine allega:

36-1° Dip.
10-1-2011
P. Soc.
IAR

Penelope

Coordinamento Solidarietà Sociale

via Philip Cluverio 24

99037 Mazzeo - Taormina (Messina)

Tel. 0942 550058, fax 0942 47420

www.associazionepenele.it email: ass.penelope@tin.it

cod. fisc. 96004010639

Iscrizione Registro Generale Regionale

Organizzazioni di Volontariato

D.A. 18/11/1998 n. 2927/XII/AASS

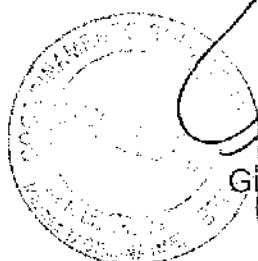
Le regole non esistono, esistono solo le eccezioni

- 1) sintesi del progetto Le Acrobate 5 rimodulato;
- 2) copia del formulario rimodulato;
- 3) copia del piano finanziario rimodulato;
- 4) facsimile schema patti e condizioni.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare l'as.soc. Restuccia ai seguenti recapiti tel.0942550058, fax.0942 47420; cell. 3476993034.

Sicuro di un positivo riscontro, porge distinti saluti.

Taormina, li 16/12/2010


Presidente
Giuseppe Bucalo

Penelope

Coordinamento Solidarietà Sociale
via Philip Cluverio 24
98037 Mazzeo - Taormina (Messina)
Tel. 0942 550058, fax 0942 47420

www.associazionediassociazioni.it email: ass.penelope@tin.it

cod. fiscale 96004010839

Iscrizione Registro Generale Regionale
Organizzazioni di Volontariato
D.A. 18/11/1998 n. 2827/XIIAASS

Avviso 5/2010
Formulario per la presentazione del progetto
Dati generali del progetto

SOGGETTI COINVOLTI

SOGGETTO PROPONENTE:Denominazione: Associazione Penelope.coordinamento solidarietà socialeTipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperation, etc.): Associazione di
VolontariatoCodice Fiscale: 96004010839 Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: via Philip Cluverio 24 C.A.P.: 98039 Città: taormina Provincia: meTel: 0942550058 Fax: 094247420 E-mail: ass.penelope@tin.itRappresentante legale (posizione): Titolo: dott. Cognome: Bucalo Nome: GiuseppeTel fisso: 0942550058 Tel cellulare: 3493795982 E-mail: bucalo@tao.itReferente operativo del progetto:Titolo: dott.ssa Cognome: Restuccia Nome: ConcettaTel fisso: 0942550058 Tel cellulare: 3476993034 Fax: 094247420 E-mail: concettarestuccia@virgilio.it**SOGGETTI/ENTI ATTUATORI**Ci sono soggetti/enti attuatori ? ☒ (se SI elencarli)**1° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**Denominazione: Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **2° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**Denominazione: Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **3° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**Denominazione: Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **4° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**Denominazione: Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **5° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**Denominazione: Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **6° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**

Denominazione: Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **7° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**Denominazione: Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **8° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**Denominazione: Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO (max 150 caratteri)

Le Acrobate 5

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

SOMMARIO DEL PROGETTO (descrizione riassuntiva delle caratteristiche del progetto: obiettivi, popolazione bersaglio, metodologia, effetti attesi, max 30 righe)

il presente progetto intende realizzare sul territorio delle Province di Messina e Catania, con invii da parte della Procura di Siracusa e delle Questure di Ragusa, 15 percorsi individuali di fuoriuscita dalla situazione di tratta, riduzione e/o mantenimento in schiavitù ai fini dello sfruttamento sessuale, del lavoro forzato e del grave sfruttamento lavorativo in cui versano centinaia di cittadini extracomunitari. I programmi individualizzati di assistenza verranno concordati e stilati in collaborazione con l'utenza e con i servizi sociali territoriali al fine di garantire il rispetto dei tempi e delle attitudini personali ed a favorire l'autodeterminazione delle vittime supportandole nella fase di "ridefinizione" della persona. Il progetto prevede l'attivazione di due sportelli di segretariato sociale, uno a Messina e uno a Catania, la prosecuzione delle attività delle strutture di accoglienza sul territorio di Gaggi e Giardini Naxos (Me) e di attività di consulenza e sensibilizzazione nei territori interessati. Le attività sono volte a fornire mediazione sociale e sanitaria in vista di una politica di riduzione del danno, accompagnamento e sostegno legale per la fuoriuscita dalle situazioni di violenza e di condizionamento ad opera di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento, promuovendo l'inserimento in programmi di protezione sociale così come previsto dall'art. 13

SEZIONE 1: COMPETENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVA

1.1 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto proponente nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 10 righe)

L'Associazione Penelope svolge attività di accoglienza e inserimento sociale e lavorativo di donne immigrate vittime della tratta, nell'ambito del progetto di protezione sociale Nuvole dal 2002. In tale periodo sul territorio della Sicilia Orientale sono state contattate oltre 1000 donne extracomunitarie lavoratrici sessuali, sono stati effettuati oltre 300 accompagnamenti ai servizi sanitari. L'associazione gestisce inoltre, il progetto Le acrobate finanziato a valere sull'avviso n.1 dell'agosto 2006. Ad oggi il progetto ha avviato percorsi di assistenza che hanno successivamente consentito ai soggetti accolti di avviare proficuamente programmi ex art 18. Il progetto è l'unico in Sicilia a garantire pronta accoglienza a uomini. Sono stati sottoscritti accordi con le Questure e le Prefetture

1.2 Il soggetto proponente ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs n. 286/98? SI (se SI indicare a quali avvisi, se in qualità di ente proponente e/o attuatore, il numero di inserimenti e permessi di soggiorno e il numero di schede S.I.E.):

Avviso	in qualità di	nr. inserimenti		nr. permessi di soggiorno	
		previsti	effettivi	richiesti	ottenuti
1	=====				
2	=====				
3	entrambi - sia proponente che attuatore	10	4	4	3
4	entrambi - sia proponente che attuatore	10	5	4	4
5	entrambi - sia proponente che attuatore	10	13	4	3
6	entrambi - sia proponente che attuatore	8	12	7	7
7	entrambi - sia proponente che attuatore	8	14	4	4

Avviso	in qualità di	Accoglienze previste	S.I.E.	nr. permessi di soggiorno	
				richiesti	ottenuti
8	entrambi - sia proponente che attuatore	21	21	4	4
9	entrambi - sia proponente che attuatore	22	22	10	7
10	entrambi - sia proponente che attuatore	10	22	7	7

Avviso	in qualità di
11	entrambi - sia proponente che attuatore

1.3 Il soggetto proponente ha già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? SI (se SI indicare a quali avvisi, se in qualità di ente proponente e/o attuatore e il numero di schede S.I.E.):

Avviso	in qualità di	Nr. Accoglienze da rimodulazione	S.I.E.
1	entrambi - sia proponente che attuatore	19	19

2	entrambi - sia proponente che attuatore	19	19
3	entrambi - sia proponente che attuatore	12	12

Avviso	in qualità di
4	entrambi - sia proponente che attuatore

1.4 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal/i soggetto/i attuatore/i nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 15 righe)

1.5 Il/i soggetto/i attuatore/i ha/hanno già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs n. 286/98? ☒ (se SI, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)

1.6 Il/i soggetto/i attuatore/i ha/hanno già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? ☒ (se SI, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)

1.7 Descrizione delle competenze specifiche del personale impiegato in relazione alle attività progettuali (max 10 righe)

1 coordinatore con esperienza pluriennale nella gestione di progetti ex art.18 Dlgs 286/98, e ex art 13 sarà punto di riferimento tanto per gli interventi di strada e orientamento quanto per accoglienza e inserimento sociale; n.1 assistente sociale (Catania e Giardini Naxos) con esperienza nel settore immigrazione, avrà il compito di organizzare e gestire le attività territoriali, di sportello e accoglienza; n.2 operatori di accoglienza (messi a disposizione dall'Associazione), inoltre 1 inopsichiatra(AUSL3), 1 assistente sociale per l'azienda USL per l'immigrazione (AUSL3), 1 psicologo e psicoterapeuta (AUSL3)

1.8 Personale complessivamente necessario per lo svolgimento del progetto:

Coordinatore				
Nome e cognome	Titolo di studio e formazione	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale
Concetta Restuccia	Diploma Universitario in servizio sociale	5	Co.pro	9

Educatore				
Nome e cognome	Classe di laurea	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Maria Lucia Ferrara	Laurea in Scienze della Formazione	6	Volontaria associazione	4

Operatore pari di origine straniera				
Nome e cognome	Formazione acquisita	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Operatore pari transessuale				
Nome e cognome	Formazione acquisita	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Psicologo				
Nome e cognome	Classe di laurea	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Mediatore sociale				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Assistente sociale				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Angela Mantello	Diploma Universitario in servizio sociale	15	Co.pro	4

Operatore dedicato all'attività di raccordo con il Numero Verde				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Concetta Restuccia	Diploma Universitario in servizio sociale	2	Co.pro.	9

Amministrativi				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Mediatore culturale				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel

				settore della tratta

Altre Figure Professionali				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Agatina Managò	Operatore socio assistenziale	24	Co.pro.	6 anni
Intiliano Melania	Diploma scuola media superiore	24	Co.pro.	6 anni
Maria Grazia Rassa	Licenza media e esperienza decennale nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	24	Co.pro.	6 anni
Romano Giuseppe	Laurea in giurisprudenza	24	Co.pro.	6 anni

SEZIONE 2: IMPATTO DEL PROGETTO SUL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

2.1 Dimensione territoriale del progetto (indicare per ogni riga il nome della Regione o Provincia interessata all'intervento):

Dimensione territoriale	Copertura territoriale del progetto
P r o v i n c i a l e	
Sovra provinciale	Province di Messina, Comune di Gaggi, Comune di Catania, Questura di Catania, ASP Catania, Procura di Siracusa, Questura di Messina, Questura di Ragusa
Regionale	
Sovra regionale	

2.2 Diffusione del fenomeno sul territorio di riferimento (max 20 righe):

Dai controlli effettuati nei primi quattro mesi del 2009, dagli ispettori del lavoro insieme con i carabinieri dei nuclei ispettorati del lavoro, nelle 9 province della Sicilia, hanno consentito di individuare 1.242 dipendenti in nero. Gli ispettori e i militari dei NIL hanno effettuato 4.617 interventi in 3.333 aziende, verificando le situazioni di 5.803 lavoratori, nell'ambito dell'attività di controllo del rispetto delle norme sul lavoro e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. In provincia di Siracusa, il maggior numero di controlli, 963, con la verifica della posizione di 1.436 lavoratori; seguono Catania, con 580 ispezioni e 632 lavoratori ascoltati, Palermo, con 592 ispezioni e 480 lavoratori controllati, Ragusa (516 ispezioni e 298 lavoratori ascoltati). I settori maggiormente interessati dai controlli sono stati l'industria, con 627 ispezioni, l'artigianato, con 918, e il commercio con 709. La provincia nella quale è stato riscontrato il maggior numero di irregolarità è Siracusa, con 316, seguita da quella di Catania, con 239, Caltanissetta, con 179, Agrigento, con 157, Palermo, con 102, Ragusa, con 85. Più contenuti i dati delle province di Enna, dove sono stati trovati 66 lavoratori in nero su 430 intervistati, Messina, con 51 casi su 475 e Trapani, dove i lavoratori in nero sono risultati 47. Nel siracusano sono stati scoperti anche 9 extracomunitari clandestini, impiegati in nero, mentre, in provincia di Trapani, gli ispettori hanno scoperto l'utilizzo irregolare di 7 extracomunitari minorenni. Sono state irrogate 882 maxi sanzioni per sfruttamento del lavoro nero e 678 contravvenzioni per violazioni delle norme in materia di lavoro; 677 le persone denunciate. Le sanzioni per illeciti in materia di lavoro ammontano, complessivamente, a oltre 9 milioni di euro. (Fonte regione.sicilia.it 27/05/2009)

2.3 Indicare strumenti/contatti/fonti utilizzati per rilevare la diffusione del fenomeno nel territorio di riferimento del progetto (max 20 righe)

La diffusione del fenomeno è stata rilevata sia dai continui contatti con le forze dell'ordine e le Procure territoriali, sia dalle notizie di cronaca. Dai controlli effettuati nei primi quattro mesi del 2009, dagli ispettori del lavoro insieme con i carabinieri dei NIL, nelle 9 province della Sicilia

2.4 Localizzazione territoriale del progetto (specificare le aree geografiche interessate dall'intervento, la tipologia e il motivo della scelta di tale intervento)

Territorio nel quale si effettua l'intervento	Tipologia di intervento	Motivo della scelta dell'intervento
Provincia di Messina	Sarà attivato uno sportello informativo presso la sede dell'Assessorato Provinciale Promozione Sociale e Immigrazione in via San Paolo a Messina. L'assessorato Provinciale Pari	Il territorio della Provincia di Messina si caratterizza per l'entità contenuta dei fenomeni di prostituzione di strada, che viene esercitato

	Opportunità curerà la diffusione del materiale informativo presso i 104 Comuni di pertinenza. Proseguiranno inoltre i rapporti di collaborazione avviati in questi anni con la Questura, la Prefettura e l'Ispettorato Provinciale del Lavoro. Nel Comune di Giardini Naxos proseguiranno le attività di accoglienza. Nel Comune di Gaggi proseguiranno la attività di sportello avviate nelle annualità precedenti e la collaborazione nella stesura dei piani individualizzati di assistenza.	esclusivamente nelle zone del centro cittadino di Messina e prevalentemente da lavoratrici nigeriane provenienti da Catania o da neo comunitarie residenti in città o in provincia. Diversa è la situazione della prostituzione in door che viene esercitata, anche in maniera coercitiva, da donne sudamericane e neocomunitarie in appartamenti affittati ad hoc in tutto il territorio della provincia. Altrettanto sommerso e difficile da rilevare è il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo nei settori edile e agricolo. Inoltre con tutte le Questure e le Procure si è ritenuto che la localizzazione delle strutture di accoglienza in centri urbani situati lontano dai luoghi di sfruttamento sia funzionale alla buona riuscita dei programmi di protezione sociale.
Provincia di Catania	Nel Comune di Catania: proseguiranno le attività di sportello avviate presso la Casa dei Popoli del Comune e presso i poliambulatori Immigrati gestiti dall'ASP 3 di Catania. Saranno intensificati inoltre i rapporti di collaborazione avviati in questi anni con la Questura, la Prefettura e gli enti che si occupano di immigrazione con significative ricadute su tutto il territorio provinciale. Proseguiranno inoltre le attività dell'unità di strada nelle zone interessate dal fenomeno (progetto Art.18)	Nella città di Catania la presenza di cittadini stranieri irregolari è in costante aumento ed il fenomeno della prostituzione delle donne extracomunitarie è una realtà da sempre localizzata nel centro storico e sulle strade extra urbane (la Catania-Lentini e la Catania- Gela). La particolarità del territorio di riferimento è costituita dalla residenzialità delle lavoratrici sessuali nella città di Catania e dal pendolarismo delle stesse verso le città della Sicilia Orientale (Siracusa, Ragusa e Messina).
Province di Siracusa e Ragusa	Proseguiranno le collaborazioni proficue già portate avanti con le Questure e le Procure di riferimento per la presa in carico dei soggetti segnalati	Province di Siracusa e Ragusa

2.5 Il progetto interessa territori dove non sono mai stati realizzati interventi? ☒ NO (se SI indicare quali sono i territori interessati)

☐

SEZIONE 3: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Descrivere le azioni del progetto (max 10 righe per ciascun campo):

Azione 1:

Tipologia di azione: Accoglienza

Obiettivi: attivare 4 progetti individualizzati di assistenza volti a garantire pronta accoglienza per l'allontanamento immediato dalla fonte di violenza, vitto e alloggio, collegamento immediato con i servizi socio sanitari territoriali, presenza di personale specializzato nell'assistenza a soggetti vittime di tratta, possibilità per i cittadini extracomunitari di inserimento in progetto ex art. 18 gestito dalla stessa associazione o da enti gestori art. 18 partner del progetto.

Localizzazione: L'accoglienza verrà realizzata sul territorio del Comune di Giardini Naxos dove l'associazione ha già attivato una serie di iniziative di accoglienza di immigrati e di donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): sono previste in totale 4 progetti individualizzati di assistenza della durata di tre mesi, prorogabili per ulteriori mesi 3, di cui : 2 progetti individualizzati rivolti a uomini e 2 progetti individualizzati rivolti a donne anche con minori. L'inserimento verrà garantito anche a soggetti, sia uomini che donne, con particolari situazioni quali problemi psichici e di alcol e/o tossicodipendenza

Metodologia di lavoro: I programmi individualizzati di assistenza verranno concordati e stilati in collaborazione con l'utenza e con i servizi sociali territoriali al fine di garantire il rispetto dei tempi e delle attitudini personali ed a favorire l'autodeterminazione delle vittime supportandole nella fase di "ridefinizione" della persona

Risorse umane che si intendono impiegare: 2 operatori di comunità ;1 assistente sociale con pregressa esperienza in progetti di contrasto alla tratta che si occuperà della elaborazione dei progetti individualizzati .

Tempi di avvio e di realizzazione: L'azione è immediatamente cantierabile in ogni sua parte

Azione 2:

Tipologia di azione: Informazione e contatto dell'utenza

Obiettivi: Istituire uffici di contatto a Messina e a Catania, per garantire facilità di accesso alle informazioni e una immediata presa in carico dei casi su tutto il territorio di riferimento. Garantire consulenza legale gratuita per fornire all'utenza informazioni immediate rispetto alle situazioni di sfruttamento, tratta e riduzione in schiavitù e l'assistenza nei procedimenti giudiziari conseguenti all'inserimento nel programma di assistenza.

Localizzazione: Messina e Catania

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): si prevede di fornire 15 consulenze a stranieri e ad altrettanti Enti ed Istituzioni che a vario titolo possono entrare a contatto con le vittime (Sindacati, INPS, Ispettorati Provinciali del Lavoro, ecc.). Si prevede inoltre di effettuare oltre 40 accompagnamenti ai servizi socio sanitari

Metodologia di lavoro: gli uffici si collocano in una posizione centrale rispetto alle attività di aggancio e dell'inserimento dell'utenza nei programmi di protezione sociale. La metodologia principale utilizzata sarà quella del lavoro di rete e dell'integrazione dinamica delle risorse e delle competenze, già sperimentata dall'ente proponente con i partner del progetto e, in seguito all'ampliamento della rete, da avviare con quelli individuati nel territorio.

Risorse umane che si intendono impiegare: 1 assistente sociale messa a disposizione dalla Provincia di Messina; - assessorato Immigrazione; 1 volontario presso lo sportello messo a disposizione dal Comune di Catania; 1 assistente sociale messa a disposizione dal Comune di Gaggi

Tempi di avvio e di realizzazione: l'azione è immediatamente cantierabile

Azione 3:

Tipologia di azione: Pubblicizzazione e Sensibilizzazione

Obiettivi: elaborare materiale informativo in collaborazione con gli enti partner; Sensibilizzare la cittadinanza e le Istituzioni rispetto alle situazioni di sfruttamento, tratta e riduzione in schiavitù creando tavoli tecnici per l'elaborazione di politiche di contrasto al fenomeno; organizzare incontri pubblici di sensibilizzazione

Localizzazione: Province di Messina e Catania

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): La pubblicizzazione capillare delle attività progettuali porterà alla sensibilizzazione dei dipendenti di Comuni, Province, Prefetture, Questure, Procure, Ispettorati Provinciali del Lavoro, AUSL, INPS, dei sindacati, delle Forze dell'Ordine e delle organizzazioni di volontariato che a vario titolo si occupano del fenomeno. La distribuzione del materiale pubblicitario presso i suddetti uffici farà sì che l'informazione arrivi sino all'utenza potenziale.

Metodologia di lavoro: La metodologia principale utilizzata sarà quella del lavoro di rete e dell'integrazione dinamica delle risorse e delle competenze, già sperimentata dall'ente proponente con i partner del progetto e, in seguito all'ampliamento della rete, da avviare con quelli individuati nel territorio. Il materiale informativo verrà elaborato insieme agli operatori dei Comuni, della Provincia di Messina, dell'ASP 3 di Catania con i quali verranno organizzati anche gli incontri di sensibilizzazione territoriale. Si coinvolgeranno inoltre i servizi sociali territoriali, gli Ispettorati del Lavoro, le Prefetture, le Forze dell'Ordine e le AUSL al fine di concordare modalità condivise di segnalazione e presa in carico dei casi e di elaborare congiuntamente politiche di contrasto al fenomeno.

Risorse umane che si intendono impiegare: Oltre agli operatori previsti dal progetto il materiale informativo verrà elaborato insieme agli operatori dei Comuni e della Provincia di Messina, dell'AUSL 3 di Catania e con la collaborazione degli enti aderenti al progetto.

Tempi di avvio e di realizzazione: l'azione è immediatamente cantierabile

Azione 4:

Tipologia di azione: Coordinamento

Obiettivi: Il progetto, vista la complessità territoriale e di intervento che intende costruire, prevede una figura di coordinamento individuata in un assistente sociale esperto di organizzazione di servizio e con pregressa esperienza nel campo specifico degli interventi sulla tratta, che funga da punto di riferimento complessivo tanto per gli interventi territoriali quanto per le azioni di accoglienza e inserimento sociale (da realizzarsi nel comprensorio del Comune di Giardini Naxos, sede operativa dell'associazione). Il coordinamento vedrà la sinergia di intervento con il progetto ex art. 18 avv. 11.

Localizzazione: Il territorio di riferimento è quello delle Province di Messina, Catania, Siracusa e Ragusa

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): farà capo al coordinamento l'elaborazione di appositi protocolli d'intesa con gli interlocutori istituzionali e del no-profit per la realizzazione delle attività e i contatti tesi ad attivare interventi di rientro assistito per quanti ne facessero richiesta

Metodologia di lavoro: La metodologia principale utilizzata sarà quella del lavoro di rete e dell'integrazione dinamica delle risorse e delle competenze, già sperimentata dall'ente proponente con i partner del progetto e, in seguito all'ampliamento della rete, da avviare con quelli individuati nel territorio.

Risorse umane che si intendono impiegare: 1 assistente sociale coordinatore con pregressa esperienza di coordinamento di progetti rivolti alle vittime di tratta che coordinerà le attività territoriali

Tempi di avvio e di realizzazione: L'azione è immediatamente cantierabile

Azione 5:

Tipologia di azione:

Obiettivi:

Localizzazione:

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere):

Metodologia di lavoro:

Risorse umane che si intendono impiegare:

Tempi di avvio e di realizzazione:

Azione 6:

Tipologia di azione:

Obiettivi:

Localizzazione:

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere):

Metodologia di lavoro:

Risorse umane che si intendono impiegare:

Tempi di avvio e di realizzazione:

3.2 Numero di possibili vittime con le quali si prevede di entrare in contatto attraverso i diversi servizi messi a disposizione dal progetto (tramite unità di contatto, sportelli ecc.):

70

3.3 Tipologia di sfruttamento sulla quale si intende focalizzare l'intervento (indicare la categoria che interessa – sono possibili più opzioni):

grave sfruttamento lavorativo/lavoro forzato

sessuale

=====

=====

=====

Specificare (max 200 caratteri):

3.4 Tipologia di utenza che si prevede accederà al programma

(il valore risultante dalla somma del genere "Maschi+Femmine+Transgender" deve essere uguale al valore risultante dalla somma per età "Minori+Adulti"):

4

per Genere:

- Maschi: 2
- Femmine: 2
- Transgender: 0

Per Età:

- Minori: 0
- Adulti: 4

3.5 Diversificazione delle strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale (indicare unicamente i posti dedicati alle vittime di tratta utenti del progetto. Il numero di posti letto in accoglienza complessivamente ed effettivamente disponibili deve corrispondere al totale del punto 3.4 del formulario)

Tipologia	nr. strutture	nr. posti letto disponibili nella struttura
alloggio sociale	1	2
pronta accoglienza	1	2
comunità di accoglienza		

altro (max 10 righe):

3.6 Coerenza degli interventi in relazione ai vari tipi di sfruttamento e alle caratteristiche delle vittime (max 20 righe)

Le donne vittime di tratta e riduzione in schiavitù a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo: il programma individualizzato delle utenti sarà basato sulla individuazione e valorizzazione delle risorse personali, del recupero dell'autostima e dell'autodeterminazione, implementazione delle competenze organizzative e sviluppo dell'autonomia personale in vista della fuoriuscita dal programma. Per le donne vittime di tratta in gravidanza e/o con minori a seguito il percorso prevede anche un supporto per il rafforzamento delle competenze genitoriali, l'affiancamento nei percorsi educativi dei minori, l'accudimento nei periodi di formazione e/o inserimento lavorativo delle madri. Per gli uomini vittime di tratta e riduzione in schiavitù per grave sfruttamento lavorativo il programma sarà basato sulla individuazione e valorizzazione delle risorse personali, del recupero dell'autostima e dell'autodeterminazione, implementazione delle competenze organizzative e sviluppo dell'autonomia personale in vista della fuoriuscita dal programma. Per i soggetti con problemi psichiatrici e/o alcol tossico dipendenti saranno previsti speciali programmi individualizzati concordati con il Dipartimento di Salute Mentale territoriale e/o il SERT

3.7 Altri servizi e strutture a disposizione dei destinatari (max 10 righe)

Servizio di inserimento lavorativo, mediazione abitativa e alfabetizzazione forniti dal progetto FEI Mille Mondi gestito dall'Associazione Penelope; Centri di segretariato sociale per famiglie siti a Santa Teresa di Riva, Gaggi, Francavilla di Sicilia e San Teodoro. Tali centri effettuano attività ludico ricreative, di doposcuola e recupero scolastico a titolo gratuito. Sostengono in tal modo l'inserimento lavorativo delle donne prive di supporto familiare. Servizio di Consulenza legale gratuita ed ammissione al gratuito patrocinio, servizio già svolto dall'associazione tramite una rete di avvocati volontari

3.8 Metodologie di intervento mirata all'emersione delle potenziali vittime: quali strumenti/procedure di documentazione sono previsti per registrare il contenuto dei contatti con le potenziali vittime di tratta non ancora emerse (max 10 righe)

L'emersione sarà garantita sia dalle attività di unità di strada, sia dalla pubblicizzazione delle attività progettuali nei luoghi accessibili alle potenziali vittime (ambulatori immigrati, pronto soccorso, uffici immigrati, sindacati, ecc). Sono stati presi inoltre contatti con le Procure della Repubblica, le Questure ed i sindacati al fine di garantire la consulenza del personale del progetto per coadiuvare il personale degli Enti nell'individuazione delle vittime

3.9 Quali altre iniziative, strumenti, eventi e procedure sono previsti per facilitare effettivamente l'emersione delle potenziali vittime dai circuiti di sfruttamento (max 10 righe)

Il progetto garantisce oltre che la possibilità di rivolgersi agli uffici di contatto presenti negli enti pubblici, nei servizi sanitari e nelle unità di strada, anche la possibilità di potersi rivolgere con orario no-stop dalle 9.00 alle 19.00 presso il centro a bassa soglia di via C. Forlanini a Catania. L'ufficio è da anni punto di riferimento per le lavoratrici sessuali contattate in unità di strada e per molte donne extracomunitarie in difficoltà. L'effetto moltiplicatore del passa parola ha fatto sì che pervengano al progetto richieste d'aiuto anche da altre regioni italiane. I rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine consentono agli operatori di poter concordare tempi e modalità di presentazione delle querele. Inoltre stabili rapporti di collaborazione con il Centro Astalli, i cui volontari hanno stabile accesso presso il carcere di Piazza Lanza, garantiscono la segnalazione di potenziali vittime.

SEZIONE 4: IMPATTO E QUALITÀ DELLE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE

4.1 Capacità di collegamento in rete con le Regioni e gli Enti locali *(allegare adesioni formali)*

Regioni: SI ☒ NO ☐

Se sì, elencare: Umbria, Toscana, Puglia

Enti Locali (Province e Comuni): SI ☒ NO ☐

Se sì, elencare: Provincia di Roma, Provincia di Pisa, Provincia di Genova, Comune di Genova

4.2 Capacità di collegamento in rete con altri progetti di integrazione sociale ex art. 18 D. Lgs. 286/98, con i progetti di assistenza ex art. 13 L. 228/03 e con altri enti con cui si sono stipulati accordi di collaborazione *(allegare adesioni formali)*

Enti titolari di progetti ex art. 18 D.Lgs. 286/98 ed ex art. 13 L. 228/03: SI ☒ NO ☐

Se sì, elencare: Associazione Casa dei Giovani (PA), Cooperativa Proxima (Rg), Associazione Acuarinto (Ag), Arcidiocesi Reggio Calabria - Bova Comunità di accoglienza, Congregazione figlie della Carità (Cagliari), Associazione Pronto Donna (Arezzo), Associazione Progetto Arcobaleno (Firenze), Diocesi di Pistoia, Arci Siena, Associazione Pianzola Olivelli (Pv), Associazione Interculturale Donne in Movimento, Cooperativa Lotta contro l'emarginazione (Mi), PIAM onlus (Asti), Fondazione Città Solidale Onlus (Catanzaro), CE.St.Ri.M. Onlus (Potenza), Coop. Dedalus (Napoli), Associazione On The Road, Coop. Parsec Roma, Coop. Soc. Magliana '80 Roma, Associazione Lule (Mi), Comitato per i Diritti Civili delle prostitute Onlus (Pd)

Altri Enti pubblici e privati: SI ☒ NO ☐

Se sì, elencare: IRAPS corsi di formazione professionale, Centro Astalli Catania

4.3 Forme di partenariato e collaborazione con altri soggetti che operano in materia, come Prefetture, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Servizi Sanitari, Sindacati, Enti che realizzano programmi di rientro volontario assistito verso i paesi di origine *(allegare adesioni formali)*

Istituzioni (Prefetture, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria): SI ☒ NO ☐

Se sì, elencare: Questura di Messina, Questura di Catania, Questura di Ragusa, Procura di Siracusa - Gruppo Interforze

Sindacati: SI ☒ NO ☐

Se sì, elencare: CGIL Messina

Enti competenti in materia sanitaria: SI ☐ NO ☐

Se sì, elencare: ASP 3 Catania

4.4 Descrizione delle attività attuate con il partenariato *(nel caso di partenariato con enti titolari di progetti artt. 13 e 18, segnalare i trasferimenti delle vittime da o verso quegli enti)*

Indicare partner	Indicare attività svolta con i partner	Quando è iniziata la
------------------	--	----------------------

		collaborazione (indicare mese ed anno)
Comune di Catania	Collaborazione sportello Immigrati, segnalazione dei casi, messa in rete dei servizi sociali e predisposizione di incontri informativi	14/01/2002
Provincia di Messina	cogestione sportello Informativo, segnalazione dei casi, messa in rete dei servizi sociali e predisposizione di incontri informativi	24/10/2002
Azienda Sanitaria Provinciale di Catania	Mediazione culturale, agevolazione nell'accesso ai servizi, agevolazione tempi di rilascio STP, segnalazione dei casi, messa in rete dei servizi sociali e predisposizione di incontri informativi	24/10/2002
Comune di Gaggi	cogestione sportello Informativo, stesura e valutazione dei percorsi individualizzati, messa in rete dei servizi sociali, segnalazione dei casi e predisposizione di incontri informativi	09/02/2004
Questura di Ragusa	Segnalazione dei casi e predisposizione di incontri informativi	30/03/2007
Questura di Messina	Segnalazione dei casi e predisposizione di incontri informativi	30/03/2007
Questura di Catania Squadra Mobile	Segnalazione dei casi	30/03/2007
Procura della Repubblica di Siracusa	Il Gruppo Interforze di Contrasto all'Immigrazione Clandestina segnalerà le eventuali prese in carico	31/03/2010
Procura della Repubblica di Agrigento	segnalazione prese in carico	10/03/2008
Prefettura di Agrigento	Collaborazione nella messa in rete dei servizi	21/03/2008
Organizzazione Internazionale per le Migrazioni	Collaborazione nella messa in rete dei servizi, segnalazione dei casi e rimpatri assistiti.	23/03/2007
IRAPS Onlus	Messa in rete dei servizi, orientamento e consulenza sui percorsi formativi e lavorativi, segnalazione dei casi	20/03/2008
GIRAFFA ONLUS	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	28/02/2008
Ce.St.Ri.M. Onlus	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	01/09/2008
OASI 2 Onlus	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	17/09/2007
Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	02/01/2006
Parsec cooperativa Sociale	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi,	20/03/2009

	gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	
Provincia di Pisa	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	30/03/2009
Provincia di Genova	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	20/03/2009
Centro Astalli Carania	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, formazione del personale e consulenza nella predisposizione del materiale informativo, segnalazione dei casi	30/03/2010
Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute Onlus	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	10/02/2006
Comune di Genova	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	30/03/2009
Cooperativa Sociale DEDALUS	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	24/03/2010
Associazione Gruppo Abele	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	21/03/2007
Associazione On the Road	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	30/03/2009
Associazione Progetto Arcobaleno	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	28/02/2008
Associazione LUIE Onlus	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	20/02/2008
PROXIMA Cooperativa Sociale	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	10/09/2008
Cooperativa Lotta Contro l'emarginazione	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	17/02/2007
Associazione Ora d'aria Onlus	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	22/03/2010
Associazione Papa Giovanni XXIII	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di	29/03/2010

	trasferimento.	
Free Woman	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	18/03/2010
Associazione Casa dei Giovani	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	17/02/2006
Associazione Pianzola Olivelli Onlus	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	02/04/2010
Associazione Arci Comitato Provinciale Senese	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	31/08/2006
Arcidiocesi di Reggio Calabria Bova	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	17/03/2007
Fondazione Citta Solidale Onlus	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, gestione congiunta dei casi in caso di trasferimento	14/09/2009
CGIL Messina	Rafforzamento della rete, messa in rete dei servizi, scambio di buone prassi, consulenza e segnalazione dell'utenza	30/03/2008

4.5 Descrivere la coerenza tra le attività progettuali e il partenariato (specificare il contributo di ciascun partner alle diverse azioni del progetto, max 28 righe)

I partner del progetto sono individuati tra gli enti che per loro impostazione Istituzionale possono facilitare l'emersione delle possibili vittime di tratta (ASP, Servizi Sociali Comunali, Sindacati, Centro Astalli, ecc.), negli enti pubblici e privati che effettuano le prese in carico territoriali sia con progetti art.13 che art.18; con le forze dell'ordine che necessitano di immediata accoglienza in tutte quelle situazioni in cui si presentino vittime di tratta e in tutti gli enti che si occupano di facilitare il reinserimento delle vittime (Irap) .

SEZIONE 5: ULTERIORI ELEMENTI GENERALI DI QUALITÀ DEL PROGETTO

5.1 Carattere innovativo del progetto (max 10 righe)

Il progetto vuole rafforzare la sinergia tra enti pubblici e privati e tra le forze dell'ordine al fine di sperimentare nuove metodologie volte all'emersione delle vittime di tratta e grave sfruttamento